



Regione Veneto  
Provincia Di Vicenza  
Comune di Val Liona

ELABORATO  
V02

# GRANCONA PIANO DEGLI INTERVENTI VARIANTE N.7

Dichiarazione di non necessità V.INC.A  
Allegato "E" con Relazione ai sensi della  
DGRV n.1400/2017



COMUNE DI VAL LIONA  
Sindaco e Assessore  
Urbanistica Edilizia Privata  
Maurizio Fipponi



ORDINE degli ARCHITETTI  
PIANIFICATORI PAESAGGISTI E  
CONSERVATORI della provincia di  
TREVISO  
SARA MALGARETTO  
n° 2235  
sezione A  
PIANIFICATORE TERRITORIALE

Segretario Comunale  
Dott.ssa Roberta Di Como

Responsabile Area Tecnica  
Ing. Evelin Storato

ordine degli architetti  
pianificatori paesaggisti  
e conservatori della  
provincia di udine  
ramo gianluca  
albo sez. A/B - numero 1730  
pianificatore

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE  
"MRM PLUS"

Dott. Urb. Gianluca Malaspina  
Dott. Pian. Gianluca Ramo  
Dott.ssa Urb. Sara Malgaretto  
Dott. Pian. Michele Miotello

ADOZIONE  
DCC N.45 DEL 02.07.2019  
APPROVAZIONE  
DCC N.57 DEL 17.10.2019



1. PREMESSA .....	2
2. LE VARIANTI URBANISTICHE DEL COMUNE DI SAN GERMANO DEI BERICI E GRANCONA.....	6
2.1 Variante 4 al Piano degli Interventi di San Germano dei Berici .....	6
2.2 Variante 7 al Piano degli Interventi di Grancona .....	20
3. RETE NATURA 2000 .....	44
3.1 Le Aree tutelate .....	44
3.3 Relazioni e connessioni tra l'area di intervento e la Rete Natura 2000 .....	49
3.4 TUTELE e VALORI .....	51
4. VALUTAZIONI e CONCLUSIONI .....	53
4.1 Valutazioni.....	53
4.2 Considerazioni .....	56
4.3 Esito della procedura valutativa.....	57



## **1. PREMESSA**

La presente relazione tecnica è stata realizzata ad integrazione dell'Allegato E di cui alla DGR 1400/2017, la relazione si occupa di descrivere gli aspetti specialistici in riferimento alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza per la VARIANTE URBANISTICA ai Piani degli Interventi del Comune di Grancona e San Germano dei Berici.

A fronte del fatto che i due enti territoriali ad oggi sono confluiti nel nuovo COMUNE DI VAL LIONA ma mantengono ancora due strumenti urbanistici distaccati (la situazione si allineerà con il Primo Piano degli Interventi del Comune di Val Liona) le varianti urbanistiche sono specifiche per le due località ma la presente valutazione in riferimento alla rete natura 2000 si ritiene più utile svolgerla ad un livello unico; così facendo si valuteranno gli impatti cumulativi delle modifiche introdotte.

La documentazione è stata realizzata ai sensi della normativa vigente ed in particolare di quanto deliberato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1400 del 2017, in attuazione Direttiva "habitat" 92/43/CEE, del D.P.R. 357/1997 e secondo quanto indicato nel documento "La Gestione dei Siti della Rete Natura 2002 – Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva habitat 92/43/CEE".

La Direttiva Habitat stabilisce all'Art. 2 gli obiettivi che hanno portato alla definizione a livello europeo dei Siti di Natura 2000, ovvero:

- Lo scopo della direttiva è contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato;
- Le misure adottate a norma dalla Direttiva Habitat sono intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario;
- Le misure adottate a norma della direttiva tengono conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali.

Sempre in riferimento alla Direttiva Habitat 92/43/CEE gli stati membri si occupano di:

- Stabilire le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti;
- Adottare le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone



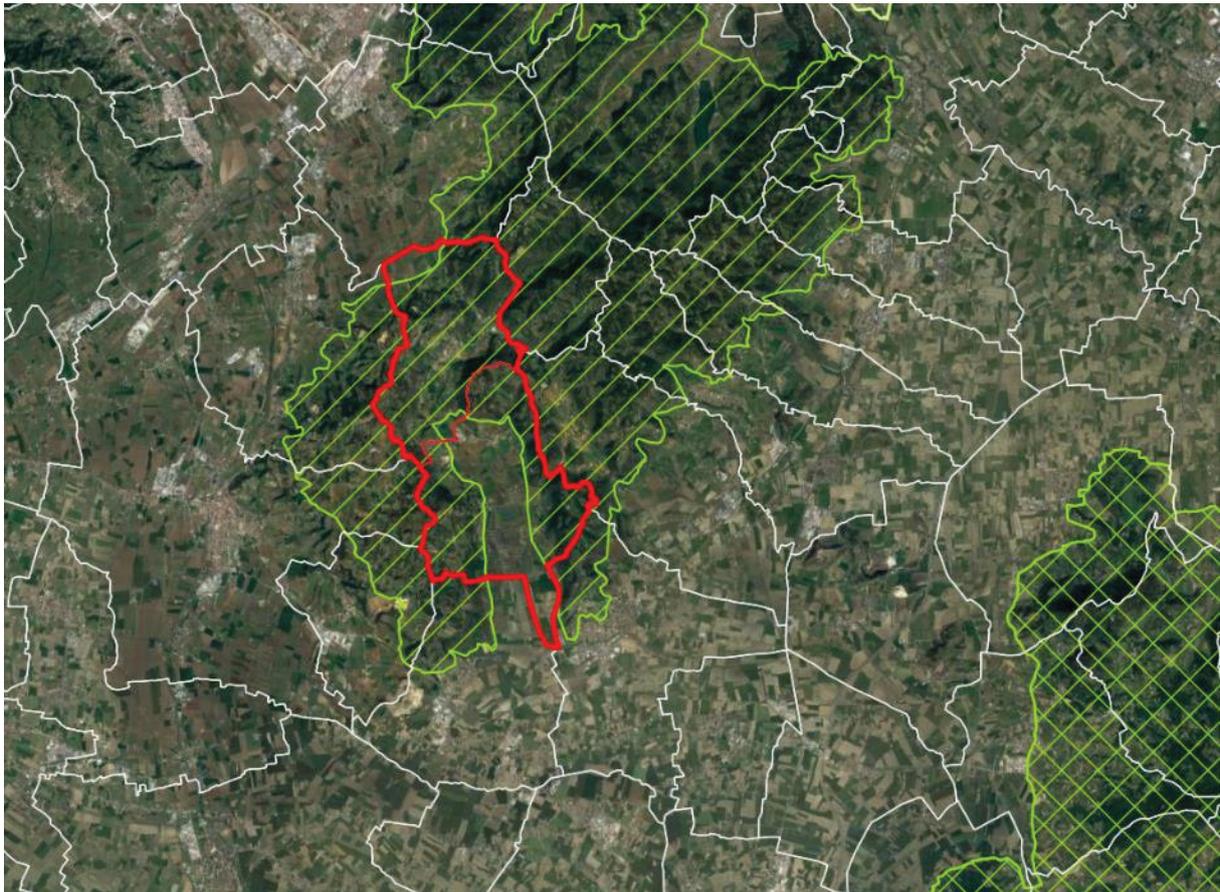
sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi della presente direttiva;

- Calcolare mediante opportuna valutazione se un piano o progetto può avere incidenze significative su un Sito di Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

Conseguentemente a quanto stabilito dalla normativa vigente, in primis dalla citata Direttiva Habitat 92/43/CEE, la Valutazione di Incidenza ambientale ha lo scopo di valutare in modo approfondito e completo gli effetti potenziali e le eventuali incidenze negative che il progetto può mettere in atto in riferimento al sito tutelato.

In particolare per la zona di nostro interesse, ed in riferimento all'intervento che sarà illustrato in seguito, le aree della Rete Natura 2000 da prendere in considerazione sono:

- SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA:
  - IT3220037 – Colli Berici





Ai fini della valutazione è importante evidenziare il concetto di "stato di conservazione soddisfacente degli habitat", poiché come stabilito dalla Direttiva Habitat "la salvaguardia, la protezione e il miglioramento della qualità dell'ambiente, compresa la conservazione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, costituiscono un obiettivo essenziale di interesse generale perseguito dalla Comunità conformemente all'articolo 130 R del trattato" e che "per assicurare il ripristino o il mantenimento degli habitat naturali e delle specie di interesse comunitario in uno Stato di conservazione soddisfacente, occorre designare zone speciali di conservazione per realizzare una rete ecologica europea coerente secondo uno scadenziario definito", è utile riportare quanto stabilito dall'art. 1 della Direttiva, ovvero:

- Lo Stato di conservazione di un habitat naturale è l'effetto della somma dei fattori che influiscono sull'habitat naturale in causa, nonché sulle specie tipiche che in esso si trovano, che possono alterare a lunga scadenza la sua ripartizione naturale, la sua struttura e le sue funzioni, nonché la sopravvivenza delle sue specie tipiche nel territorio di cui all'articolo 2 della Direttiva;
- Lo stato di conservazione di un habitat naturale è considerato soddisfacente quando:
  - la sua area di ripartizione naturale e le superfici che comprende sono stabili o in estensione;
  - la struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare ad esistere in un futuro prevedibile;
  - lo stato di conservazione delle specie tipiche è soddisfacente ai sensi del punto successivo.
- Lo stato di conservazione è considerato soddisfacente quando:
  - i dati relativi all'andamento delle popolazioni della specie in causa indicano che tale specie continua e può continuare a lungo termine ad essere un elemento vitale degli habitat naturali cui appartiene,
  - l'area di ripartizione naturale di tale specie non è in declino né rischia di declinare in un futuro prevedibile;
  - esiste e continuerà probabilmente ad esistere un habitat sufficiente affinché le sue popolazioni si mantengano a lungo termine.

Inoltre, come previsto dalla DGR 1400/2017 al punto 2.2 dell'Allegato A "piani, progetti e interventi che non determinano incidenze negative significative sui siti rete natura 2000 e per i quali non è necessaria la valutazione di incidenza", secondo quanto espresso al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione dell'incidenza è necessaria per qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione dei siti della rete Natura 2000 "ma che possa avere incidenze significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti" tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi siti.



La DGR 1400/2017 definisce al punto 23 del capitolo 2.2 dell'Allegato A che la valutazione di incidenza non è necessaria, tra le altre opzioni, anche per "piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

Inoltre la DGR stabilisce che nel caso in cui si ricada specificatamente al Punto 23 del succitato elenco presente al capitolo 2.2 dell'Allegato A si debba fare, oltre che la dichiarazione di cui all'Allegato E, "una relazione tecnica finalizzata ad attestare, con ragionevole certezza, che il piano, il progetto, l'intervento proposto non possa arrecare effetti pregiudizievoli per l'integrità dei siti Natura 2000 considerati".

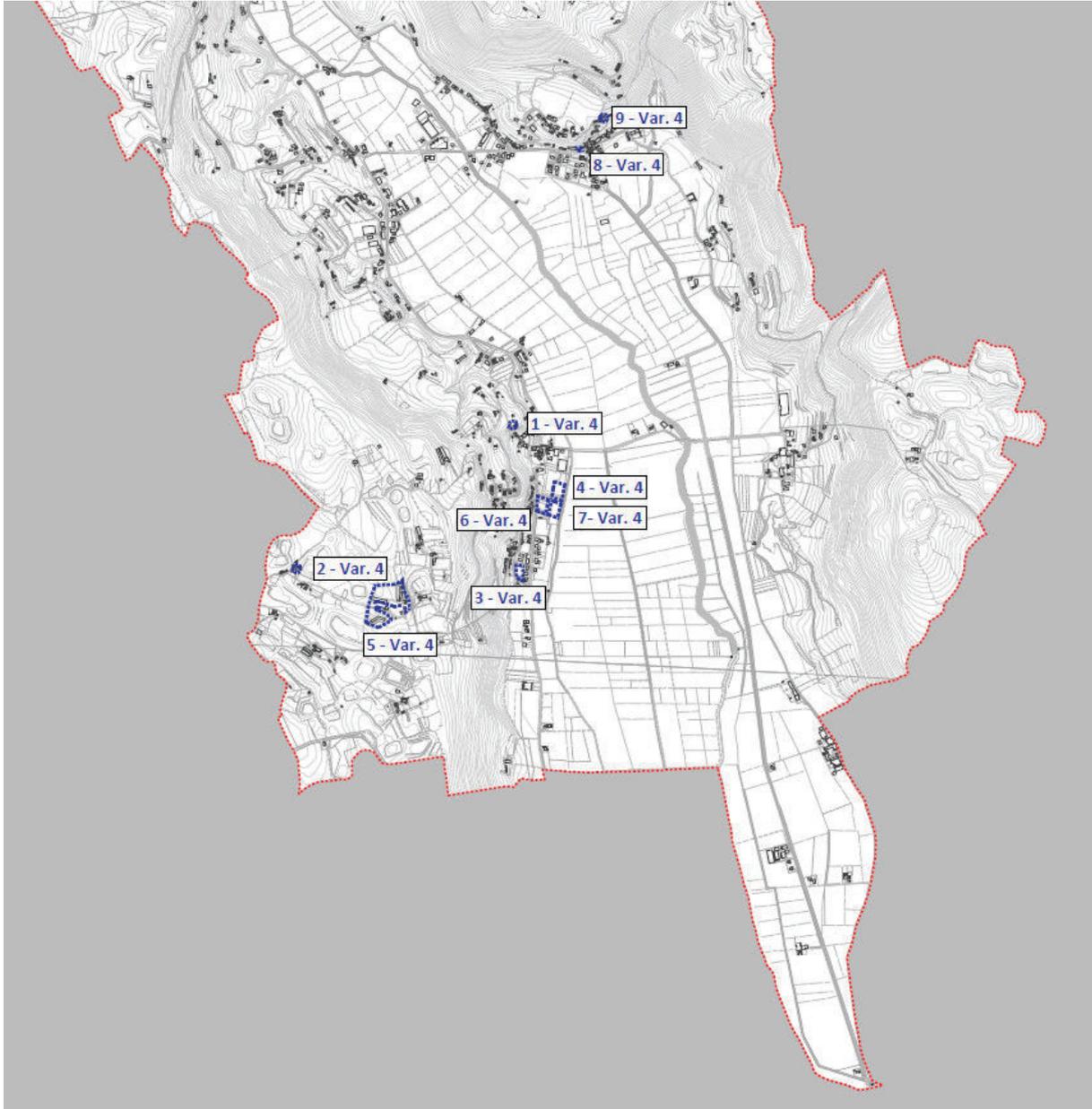
La Relazione Tecnica redatta a supporto dell'Allegato E di cui alla DGR 1400/2017, è strutturata in 4 parti principali:

- **IL PROGETTO:** in cui si descrive il progetto, si identificano le caratteristiche e si evidenziano le modifiche apportate allo stato dei luoghi;
- **RETE NATURA 2000:** parte in cui si individuano e si descrivono le aree tutelate in relazione a quanto disposto dalle procedure e dalla normativa in materia di Valutazione di Incidenza, ed inoltre si evidenziano le relazioni e le connessioni tra l'area di intervento e la Rete Natura 2000;
- **TUTELE e VALORI:** parte in cui si verifica l'eventuale presenza di elementi naturali quali boschi, zone umide, prati, grotte, corsi d'acqua, ecc., nell'area interessata dalle previsioni del piano, progetto o intervento, con adeguata documentazione fotografica, ove ciò risulti possibile ed applicabile in relazione alle dimensioni e caratteristiche dell'area interessata;
- **VALUTAZIONI e CONCLUSIONI:** nella fase conclusiva si espone l'esito della Relazione Tecnica in cui si descrivono le valutazioni effettuate e le considerazioni, descrivendo inoltre le attività previste dal piano, progetto, intervento e di come queste possano, eventualmente, interferire con gli elementi da preservare e di valore.



## 2. LE VARIANTI URBANISTICHE DEL COMUNE DI SAN GERMANO DEI BERICI E GRANCONA

### 2.1 Variante 4 al Piano degli Interventi di San Germano dei Berici



Di seguito si riportano i contenuti specifici della Variante n.4:

1. Adeguamento delle Norme Operative di Piano alle disposizioni dell'art. 48 ter della LR n.11/2004 "Disposizioni per l'attuazione dell'Intesa concernente l'adozione del



Regolamento Edilizio Tipo di cui all'articolo 4, comma 1 sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380"

Sono state stralciate dalle Norme Tecniche Operative tutte i parametri di tipo edilizio che trovano ora collocazione nel Regolamento Edilizio Comunale adeguato al Regolamento Edilizio Tipo ai sensi della DGRV n.1896/2017 e della DGRV n.669/2018, ad esempio, a titolo esplicativo ma non esaustivo, le definizioni edilizie.

2. Aggiornamento dell'apparato normativo di Piano:

- a seguito di sopravvenute norme, sia di tipo statali che regionale;
- a seguito delle varianti puntuali di carattere normativo n. 4-VAR4, 10-VAR4 e 11-VAR4

3. Aggiornamento delle cartografie del piano a seguito della Delibera di Giunta Comunale n. 139 del 09.11.2018 con la quale si è provveduto alla "Delimitazione dei Centri abitati del Comune di Val Liona ai sensi dell'art. 4 della Dlgs 285/92", con conseguente aggiornamento delle fasce di rispetto stradale.

4. Aggiornamento delle fasce di rispetto dell'elettrodotto a seguito di comunicazione di revisione da parte dell'Ente Gestore

5. Aggiornamento delle cartografie del piano a seguito della DGC n.45 del 06.04.2018 con cui si è deliberato la decadenza dell'accordo pubblico e privato sottoscritto in data 31.01.2012 con prot. n. 433.

6. Introduzione, all'interno della documentazione del PI, di n. 02 Accordi Pubblico Privato ai sensi dell'art. 6 LR 11/2004 sottoscritti in seguito all' accoglimento della manifestazione di interesse presentata dai privati.

7. Riconversione di 01 annessi non più funzionale alla conduzione del fondo a destinazione residenziale a seguito di presentazione di Relazione agronomica attestante la perdita della ruralità.

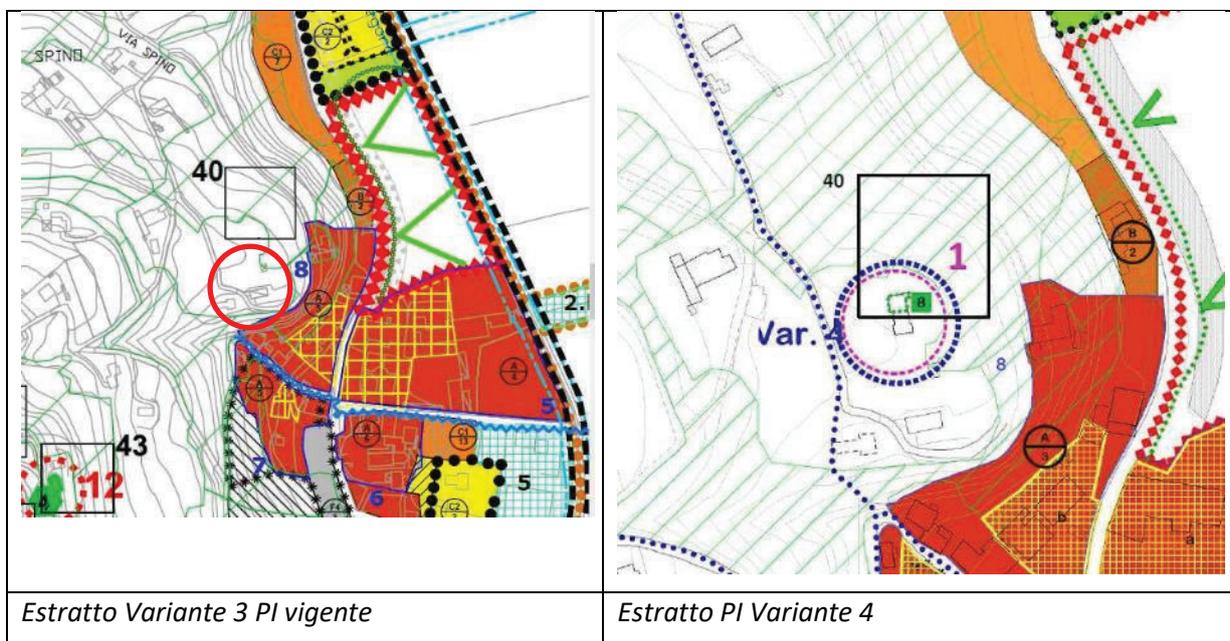
8. Il Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale



Alle N.T.O. si accompagna il Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale. Si tratta dell'aggiornamento all'elaborato di cui alla Variante n.4 del Piano degli Interventi di San Germano dei Berici. Esso definisce, in conformità alle disposizioni dell'art. 17 ed ai collegati Atti di Indirizzo ed in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, di miglioramento della qualità architettonica e di risparmio energetico.

## **VARIANTI CARTOGRAFICHE**

### ***Variante puntuale n.1 – VAR4 -Man.Int. n. 5 prot.4933 del 04/07/2018***

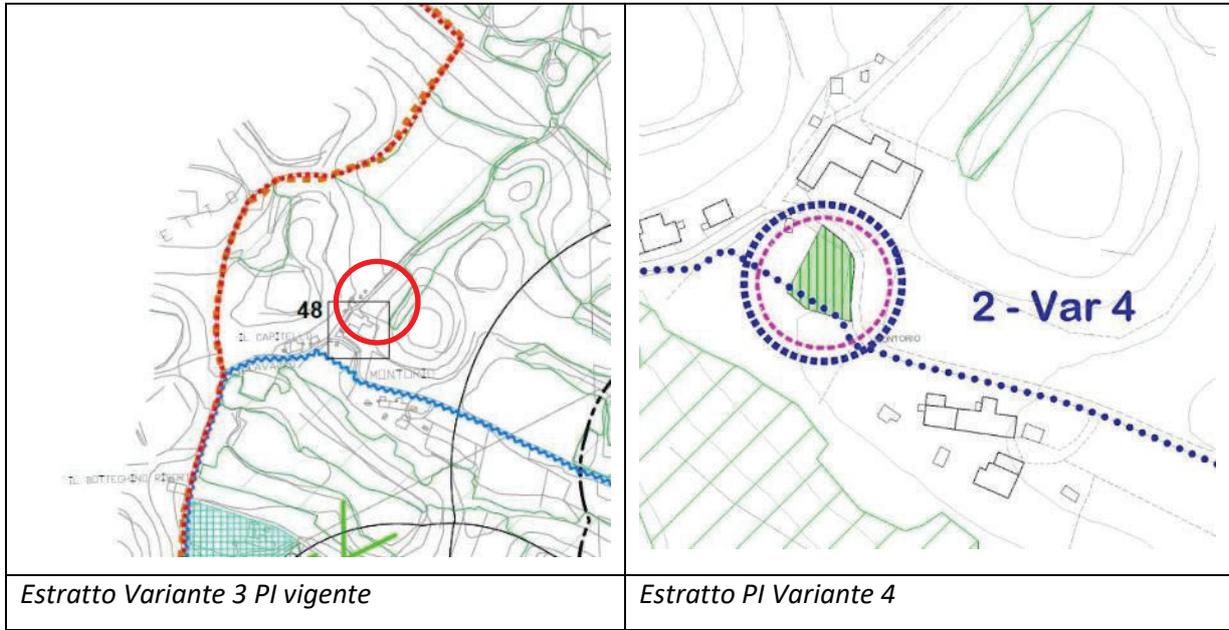


#### **Descrizione Variante puntuale n.1 VAR4:**

- riconversione di annesso rustico non più funzionale al fondo in volume residenziale in ampliamento all'abitazione esistente per un volume pari a 610 mc dell'edificio identificato al foglio 8 mappale 856 del catasto del Comune di San Germano dei Berici;
- sottoscrizione di Accordo Pubblico privato ai sensi dell'art. 6 LR 11/2004.



**Variante puntuale n.2 – VAR4 -Man.Int. n. 5 prot.5039 del 10/07/2018**

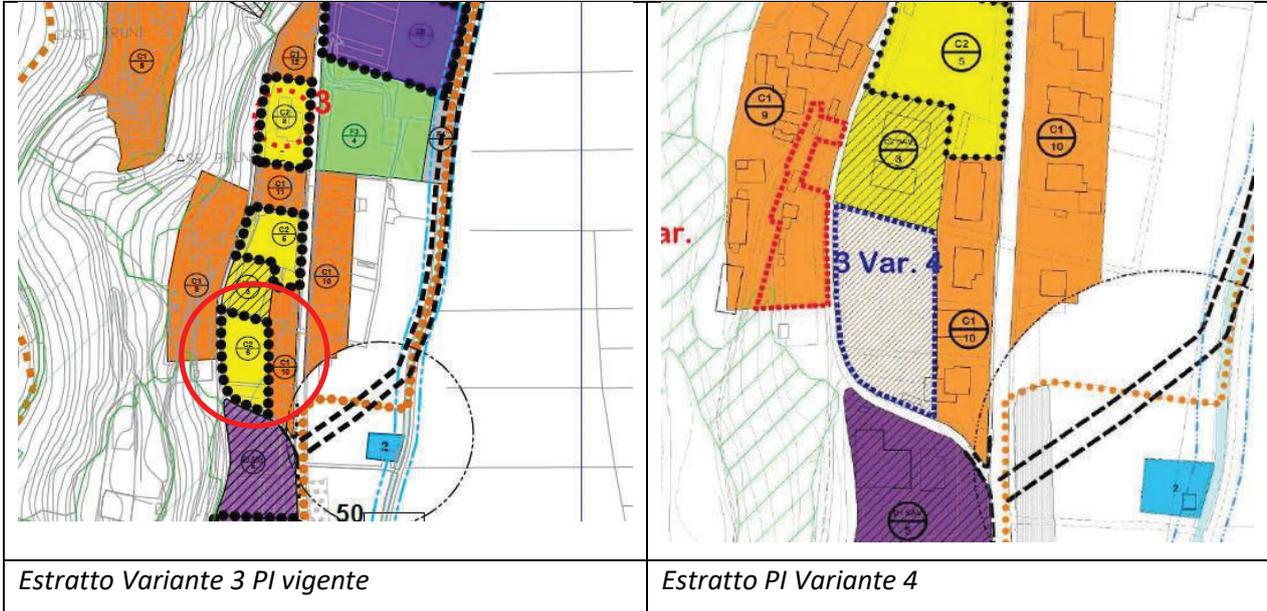


Descrizione Variante puntuale n.2 VAR4:

- cambio di destinazione urbanistica da agricola “E” a servizi di tipo “Fn Area di sosta percorsi e sentieri intercomunali” per il terreno (mq 500) in proprietà identificato al Foglio 10 mappale 17 al catasto del Comune di San Germano;
- possibilità di realizzare una struttura per il ristoro e la piccola manutenzione delle biciclette degli escursionisti di un volume di mc 45.
- sottoscrizione di Accordo Pubblico privato ai sensi dell’art. 6 LR 11/2004.



**Variante puntuale n.3 – VAR4 -Man.Int. n. 5 Variante Verde prot. 5226 del 16/07/2018**

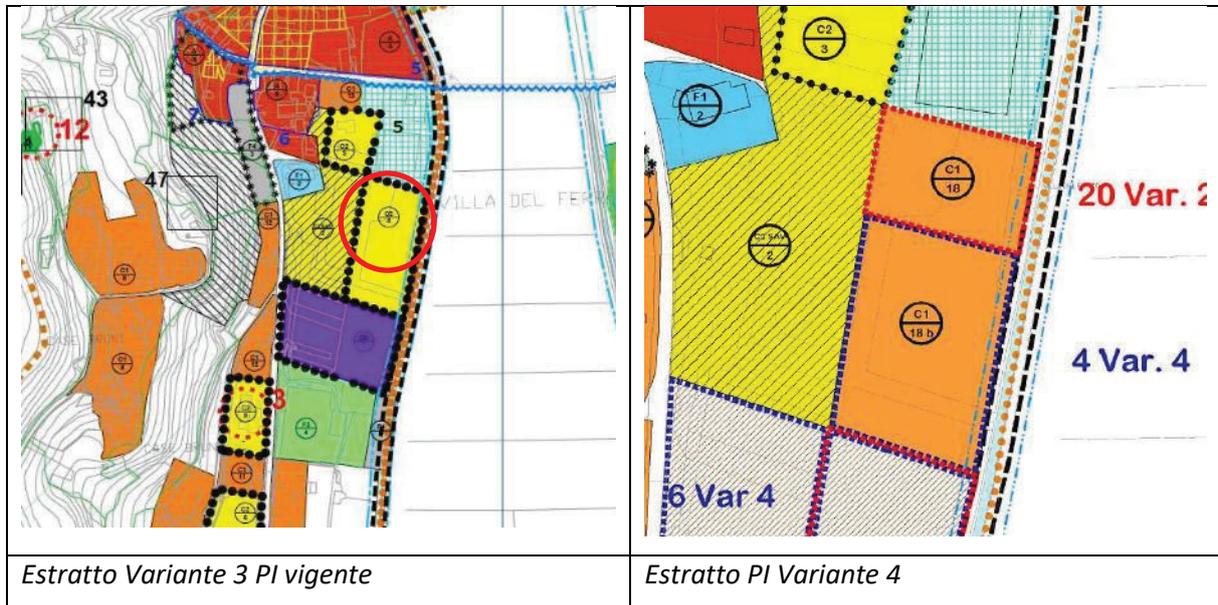


Descrizione Variante puntuale n.3 VAR4:

- riclassificazione urbanistica di un lotto in ZTO C2/6, soggetto a Piano Urbanistico Attuativo, così identificato al NCEU foglio 9, mappale 135 in “Ambito di inedificabilità” ai sensi della L.R. 04/2015, art. 7.



**Variante puntuale n.4 – VAR4 -Man.Int. n. 35 prot. 5231 del 16/07/2018**

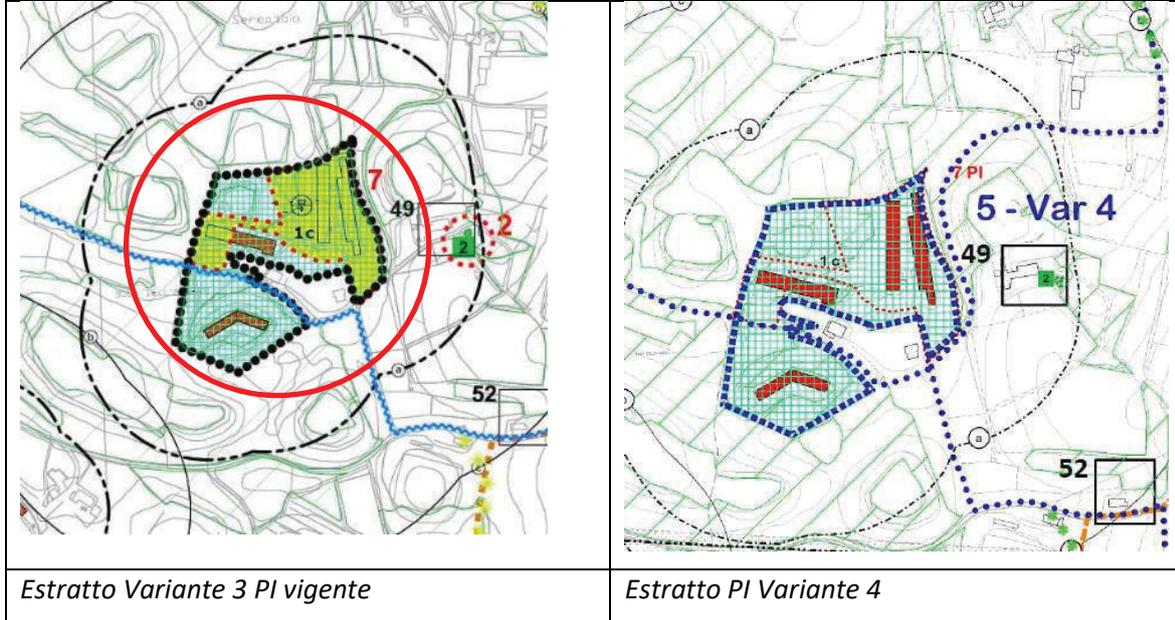


Descrizione Variante puntuale n.4 VAR4:

- Trasformazione della Z.T.O "C2/4", soggetta a Piano Urbanistico Attuativo, a Z.T.O. ZTO di tipo "C1" con intervento consentito con Permesso di Costruire Convenzionato.



**Variante puntuale n.5 – VAR4 - DGC 45/2018**

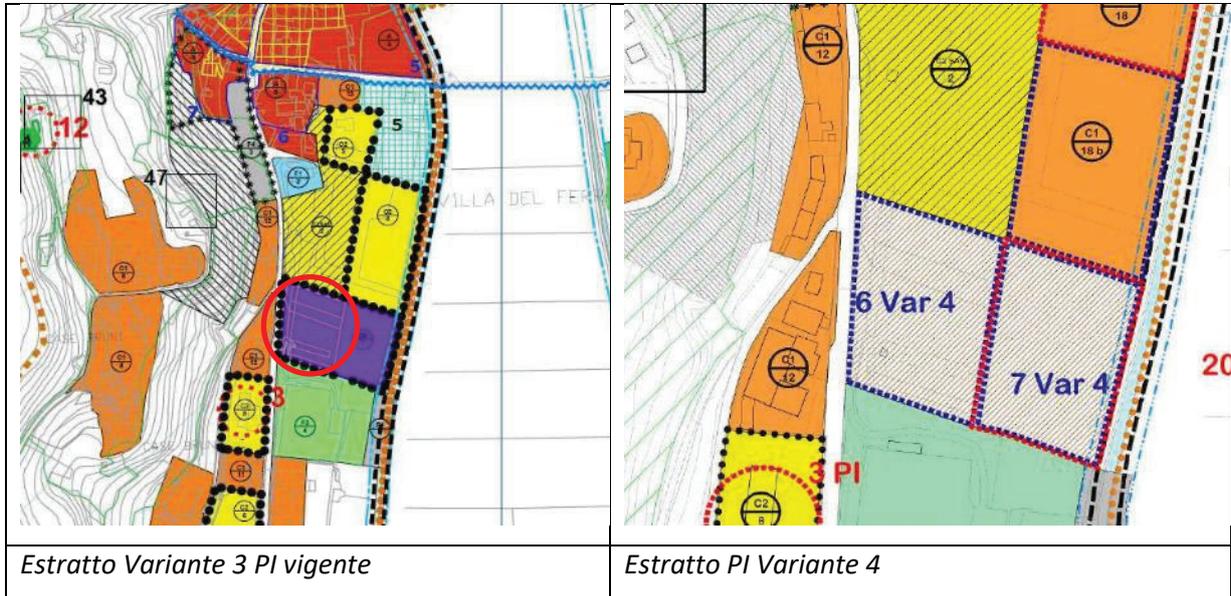


Descrizione Variante puntuale n.5 VAR4:

⇒ aggiornamento delle cartografie del piano a seguito della DGC n.45 del 06.04.2018 con cui si è deliberato la decadenza dell'accordo pubblico e privato sottoscritto in data 31.01.2012 con prot. n. 433.



**Variante puntuale n.6 – VAR4 -Man.Int. Variante Verde prot. 904 del 03/07/2017**

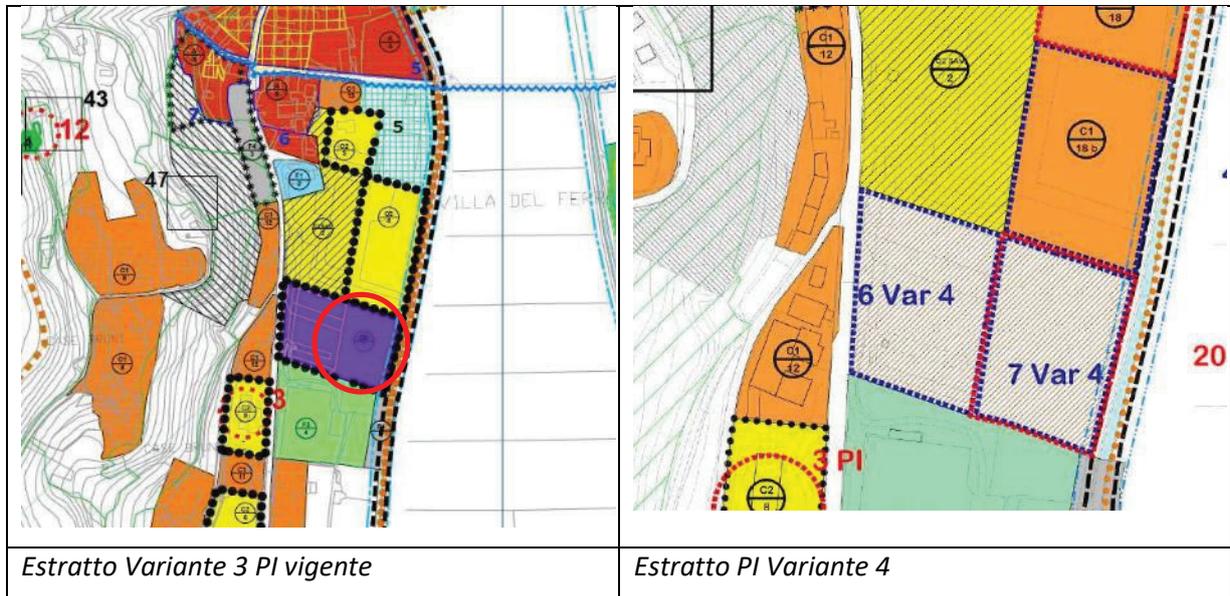


Descrizione Variante puntuale n.6 VAR4:

- riclassificazione urbanistica di un lotto in ZTO D3/1, così identificato al NCEU foglio 8, mappale 636 in “Ambito di inedificabilità” ai sensi della L.R. 04/2015, art. 7.



**Variante puntuale n.7 – VAR4 -Man. Int. Variante Verde prot. 2363 del 28/03/2018**

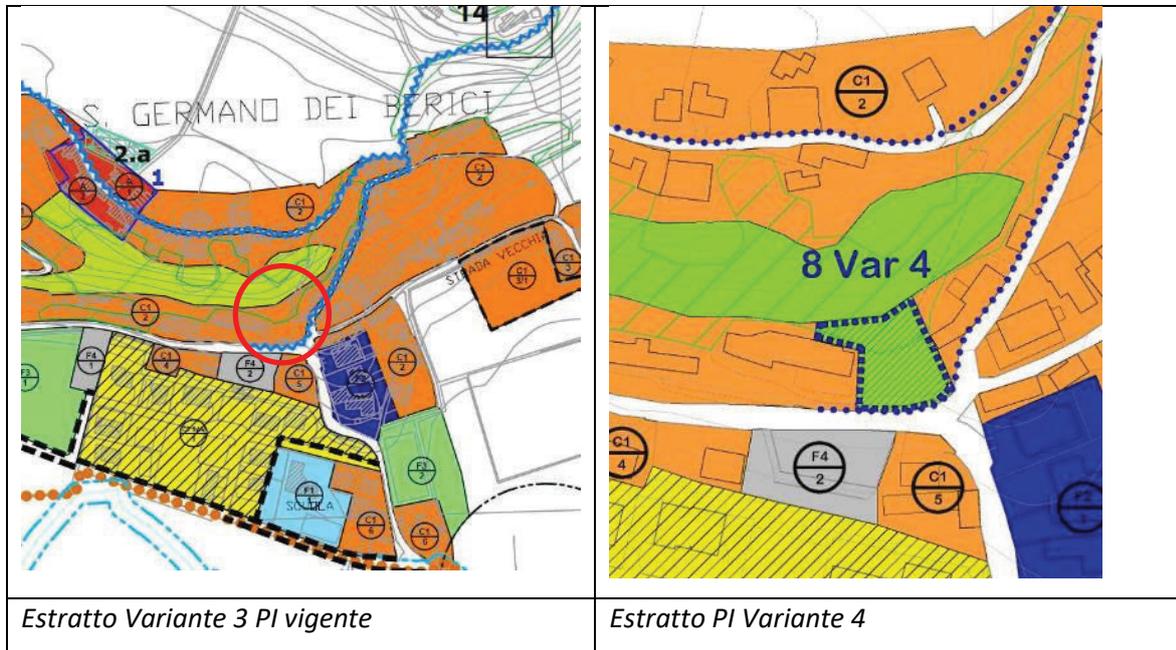


Descrizione Variante puntuale n.7 VAR4:

- riclassificazione urbanistica di un lotto in ZTO D3/1, così identificato al NCEU foglio 8, mappale 817 in “Ambito di inedificabilità” ai sensi della L.R. 04/2015, art. 7.



**Variante puntuale n.8 – VAR4 -Man. Int. Variante Verde prot. 2299 del 27/03/2018**

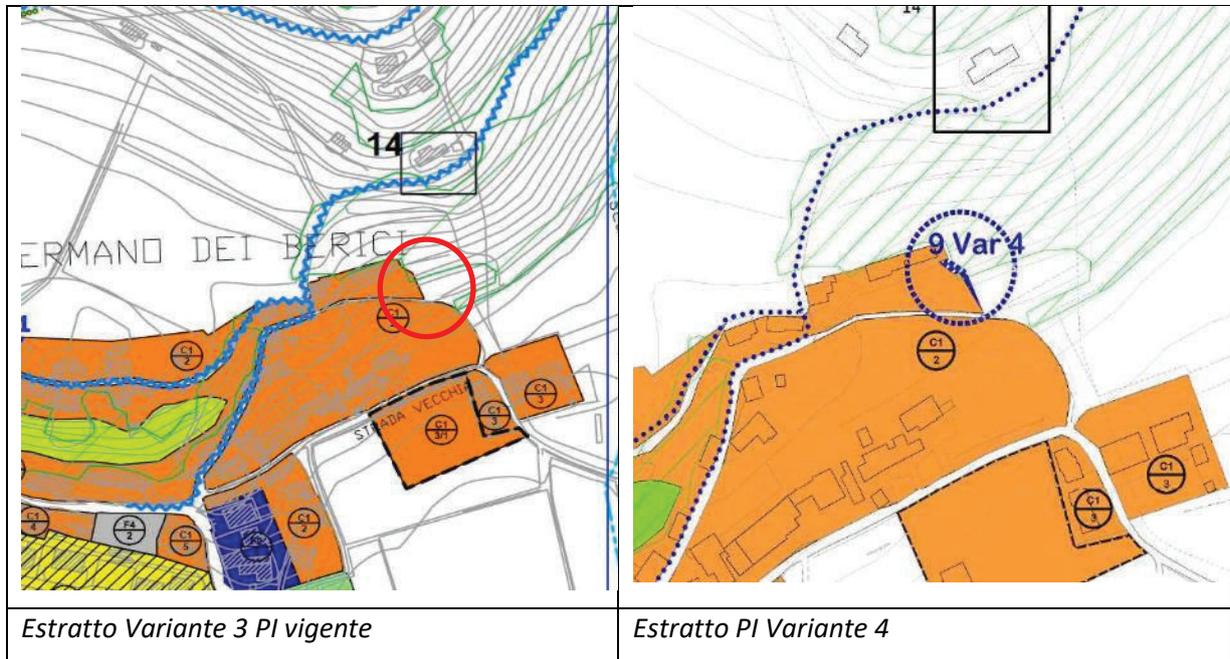


Descrizione Variante puntuale n.8 VAR4:

- riclassificazione urbanistica di un lotto in ZTO C1/2, così identificato al NCEU foglio 2 mappale 361-362-483-327 in “Ambito di inedificabilità” ai sensi della L.R. 04/2015, art. 7.
-



**Variante puntuale n.9 – VAR4 -Man. Int. Variante Verde prot.841 del 05/02/2018**



Descrizione Variante puntuale n.9 VAR4:

- riclassificazione urbanistica di parte di lotti attualmente ricadenti in ZTO C1/2 e così identificato al NCEU foglio 2 mappale 267 e 268 ( porzioni ) in “Ambito di inedificabilità” ai sensi della L.R. 04/2015, art. 7.

–



## VARIANTI PUNTUALI NORMATIVE

Per quanto riguarda l'aspetto strettamente normativo di seguito si riportano gli estratti degli articoli delle NTO che vengono aggiornati a seguito della Variante 4.

Per maggior completezza si rimanda alle NTO allegata alla presente Variante.

### – 4 VAR4 Art. 12.1 Stralcio Tabella Specifica n.17/a

TABELLA SPECIFICA N° 17/a			
1	Zona territoriale omogenea		C2
2	Zona	N°	4
3	Modo di intervento		Obbligo di piano urbanistico attuativo
4	Indice di cubatura terr. di progetto	mc/m	
5	Indice di cubatura fond. di progetto	mc/m	1,5
6	Altezza massima edifici	mt	8,50
7	Numero massimo dei piani	N°	2
8	Indice di copertura fondiario	%	30%
9	Distanza minima dalle strade	mt	6,00
10	Distanza minima dai confini	mt	5,00
11	Distanza minima tra i fabbricati	mt	10,00
12	Note:		

**Inserimento nell' art.11.1 di nuova Tabella specifica n.17 a seguito dello stralcio C2/4 ora C1/17**

TABELLA SPECIFICA N.17			
1	Zona territoriale omogenea		C1
2	Zona	N°	17
3	Modo di intervento		Permesso di Costruire Convenzionato
4	Indice cubatura terr. di progetto	Mc/mq	
5	Indice cubatura fondiario di progetto	Mc/mq	2,00
6	Altezza massima edifici	mt	6,50
7	Numero massimo di piani	N°	2
8	Indice di copertura fondiario	%	30%
9	Distanza minima dalla strada		Comunali 5,00
10	Distanza dai confini		5
11	Distanza minima tra i fabbricati		10
12	Note:		



- 10 VAR4 modifica art. 13 come evidenziato di seguito:

**Art. 13 Zona Territoriale Omogenea "D1"**

(..)

Sono vietate attività insalubri di prima classe fatta eccezione per le attività di seguito elencate:

- classe 1, Tabella B, punti 6 e 59;
- classe 1, Tabella C, punti 4, 8 e 9.

*Solo per le attività già insediate, autorizzate e classificate come insalubri di 1° classe, nel caso di dismissione dell'attività non sarà più possibile insediare nuovamente attività di questo tipo.*

(..).

- 11 VAR4 modifica art. 11.1 Tabella Specifica n.9 come evidenziato di seguito:

TABELLA SPECIFICA N° 9			
1	Zona territoriale omogenea		C1
2	Zona	N°	7
3	Modo di intervento		Permesso di costruire
4	Indice di cubatura terr. di progetto	mc/m	
5	Indice di cubatura fond. di progetto	mc/m	<del>2,00</del> 0,50
6	Altezza massima edifici	mt	6,5
7	Numero massimo dei piani	N°	2
8	Indice di copertura fondiario	%	30%
9	Distanza minima dalle strade	mt	5,00
10	Distanza minima dai confini	mt	5,00
11	Distanza minima tra i fabbricati	mt	10,00
12	Note:		



**Introduzione dell'art. 35.4.1 F5 Area di sosta percorsi e sentieri comunali ed intercomunali**

*1. Trattasi di un'area di 500 mq destinata alla sosta delle biciclette degli escursionisti che utilizzano i percorsi e sentieri comunali ed intercomunali presenti nella Val Liona.*

*2. E' ammessa la costruzione di un edificio di servizio per il ristoro e la piccola manutenzione delle biciclette con queste caratteristiche:*

*a) Superficie coperta = 25 mq*

*b) Volume massimo = 45 mc*

*c) Finiture= sasso e mattoni, legno per le porzioni fuori terra (partizioni orizzontali)*

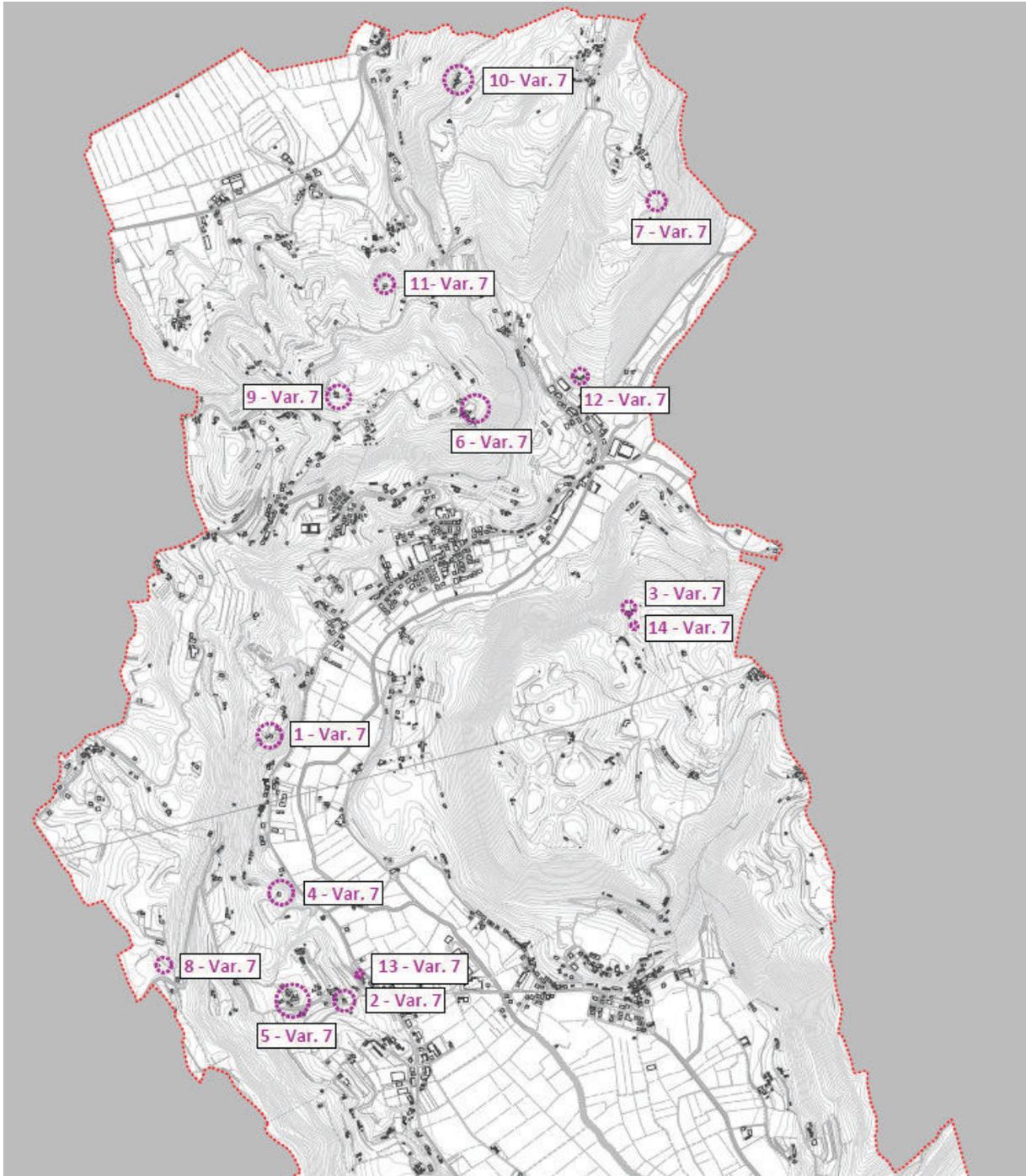
*d) Copertura= in laterizio "coppi" e/o rame*

**Introduzione dell'art. 67.3 Ambiti agricoli inedificati ex art 7 LR 4/2015**

A seguito della riclassificazione per varianti verdi



## 2.2 Variante 7 al Piano degli Interventi di Grancona



Di seguito si riportano i contenuti specifici della Variante n.7:



9. Adeguamento delle Norme Operative di Piano alle disposizioni dell'art. 48 ter della LR n.11/2004 "Disposizioni per l'attuazione dell'Intesa concernente l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo di cui all'articolo 4, comma 1 sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380"

Sono state stralciate dalle Norme Tecniche Operative tutte i parametri di tipo edilizio che trovano ora collocazione nel Regolamento Edilizio Comunale adeguato al Regolamento Edilizio Tipo ai sensi della DGRV n.1896/2017 e della DGRV n.669/2018, ad esempio, a titolo esplicativo ma non esaustivo, le definizioni edilizie.

10. Aggiornamento dell'apparato normativo di Piano:

- a seguito di sopravvenute norme, sia di tipo statali che regionale;
- per correggere alcuni errori materiali sia di tipo cartografico che di tipo normativo;
- a seguito della variante puntuale n. 15-VAR7 viene modificato art. 62.1.1 N.T.O. per ammettere il cambio di destinazione d'uso (da commerciale a residenziale) mantenendo le altezze esistenti come da Legge n. 457/1978 art.43 comma 6, inoltre viene modificato R.E. art. 82 " dotazione degli alloggi" comma 2 al fine di consentire la ventilazione forzata dei locali accessori ai sensi dell'art 7 del Decreto Sanità 05.07.1975.

11. Aggiornamento delle cartografie del piano a seguito della Delibera di Giunta Comunale n. 139 del 09.11.2018 con la quale si è provveduto alla "Delimitazione dei Centri abitati del Comune di Val Liona ai sensi dell'art. 4 della Dlgs 285/92", con conseguente aggiornamento delle fasce di rispetto stradale.

12. Aggiornamento delle fasce di rispetto dell'elettrodotto a seguito di comunicazione di revisione da parte dell'Ente Gestore

13. Aggiornamento delle cartografie del piano a seguito della DGC n.45 del 06.04.2018 con cui si è deliberato la decadenza dell'accordo pubblico e privato sottoscritto in data 31.01.2012 con prot. n. 433.

14. Introduzione, all'interno della documentazione del PI, di n. 13 Accordi Pubblico Privato ai sensi dell'art. 6 LR 11/2004 sottoscritti in seguito all' accoglimento della manifestazione di interesse presentata dai privati.



15. Riconversione di 04 annessi non più funzionali alla conduzione del fondo a destinazione residenziale a seguito di presentazione di Relazione agronomica attestante la perdita della ruralità.

16. Modifica e/o stralcio di alcune schede di nuclei edilizi ed edifici per evidente mancanza di carattere ambientale del nucleo e/o degli edifici stessi in particolare:

<b>SCHEDA NUCELI EDILIZI</b>	<b>SCHEDA CORPI STRALCIATI</b>
001	1,2,3,4,7
004	1,2,3,4
006	6,8,10,11
007	7,8,9,10,11
010	4,6,7
011	4
012	2,3,4,5,6,7
013	5,6,7,8,10,11,19,25
014	2,3,5,6
017	1,2,3,4,5,6,7,8
018	1,2,3,4,5,6,8,10,11,12,13,14,15,16,17
021	1,3
022	1,4,5,6
023	1,6,7,9,10
024	1,2,5
026	2,3,5,6,7,8,9,11
027	1,2,3,12,13,14,15,16,17,18,19
028	3,4
029	1,2,3,5,8,9,10,12,13
031	7,8,12,13,14,15
032	1,2,3
033	1,4,5,8,9
037	1,2,3
038	1,3,8
039	9,10,11,12,13
040	1,4,5
042	1,2
044	1,2,3,4
046	1,2,3,4,5
047	2,3,4
049	11,12
050	10,14,15,16
051	10
052	5,6,7,8,9,10
054	1,2,6,7,8,9,10,11
055	4,5,6
056	1,2,5,6,7,8
057	1,5



058	3,4,6
059	2,3,4,6,7
060	4,9,10
061	4,9
063	4,5
064	9,10,11,12,13,14,16,17,18,19,20,21,22
066	1,2,3,4,5,6,8,10,11,12,13,14,17
067	5
069	8,9
070	1,2,3,4,5,6,7,8,9,10
074	1,2,4,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16
075	7,8,9,10,11,12
077	1,2,4,6,7,8,9,10
078	2,3,12,13,14,15,16,17
080	2-3-5
083	1
084	3,5,8,9,10,11,13,14,15
085	6
087	1,2,3
088	5,6,10,11,12,13,14,15
093	3,4,5,6,7,9,10
094	2,3,7
095	4,5
106	3,4,5,6,7,8,9,10,12,15,16,17,18,19,20, 21,22,23,24,28,29,30,35
107	6,7,8,9
108	1,2,3,5
109	2,3,4,5
110	3,4,7,8
114	7,8,9
115	4,5
117	1,2,3,4
118	2,4,5,6
121	11,12,13,14
123	1,2,3
124	6,7,8,9,10,11,12,13
125	1,3,4,5
126	1,2,3,4,5
127	3,4,5
134	8,9,11,12,13,14
135	1,2,3,5,7,8,9
139	4
140	1,2,3,5,6,7,8,9,10,11,12
141	1,2,6,7
142	1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,15
143	3,5
144	1,2,3,4,5,6,7,8,9
145	1
146	1,2,4
149	1,2,3,5,6,7
150	4
151	14



152	4,5,6,7
153	2
154	11,12,13,14,16,17,18,20
157	6,7,8,9,10,11,12,13,14
158	1,2,4,6,7,13
160	6,7,8,9,10,11,12,21,22
161	1,2,3,4,5,6,7,8,9
162	1,8
164	1
166	4,5,6,7,8
168	4
169	2,3,5,6,7
170	4,5
171	1,2,3,4,5,6
172	2,5,7
173	2,3,4,5,6,7,8,9,10
174	1,2,3,7,9
175	1,3,4
176	2,5
177	1,2,3,4
179	1,2,3,4,5,6,8
180	2,3,4,5,6,8,9,10,11,12,13,14,15
181	5
185	7,8,9,10,13,14,15,16,17,18,20,21
186	1,3,4,5,8
187	20,22
188	2,4,9,11,12,13
189	1,2,3,6,8,11
190	2,5,6,7
191	1,2,3
192	1,2,3,4,5
193	1,2,4,5,6,7,9
197	1,2,3,4,5,6
198	3
199	1
202	1,2,4
206	1,2,3,4,5
207	1,3,4,5,6,7,12,13,14,15,16

SCHEDA NUCLEI EDILIZI	RIF. N. VAR.PARZIALE	SCHEDE CORPI modificati e/o stralciati
043	11-VAR7	3
070	9-VAR7	1,2,3,4,5,6,7,8,9,10
109	12-VAR7	2,3,4
151	3-VAR7	1,2
153	2-VAR7	2
157	5-VAR7	6
171	4-VAR7	1,2,3,4,5,6
183	1-VAR7	2,3



#### 17. Il Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale

Alle N.T.O. si accompagna il Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale. Si tratta dell'aggiornamento all'elaborato di cui alla Variante n.7 del Piano degli Interventi di Grancona. Esso definisce, in conformità alle disposizioni dell'art. 17 ed ai collegati Atti di Indirizzo ed in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, di miglioramento della qualità architettonica e di risparmio energetico.



### **VARIANTI PUNTUALI CARTOGRAFICHE**

Di seguito si riporta l'individuazione cartografica delle Varianti puntuali relative alla Variante n.7 del PI che hanno comportato la modifica degli elaborati cartografici.

Le Varianti puntuali con conseguente modifica cartografica sono 14.

Per ogni Variante Puntuale viene indicato il riferimento alla Manifestazione di Interesse, viene riportato un estratto della Variante n.6 PI vigente e un estratto della Variante n.7 al PI a seguito dell'accoglimento della Manifestazione d'Interesse.

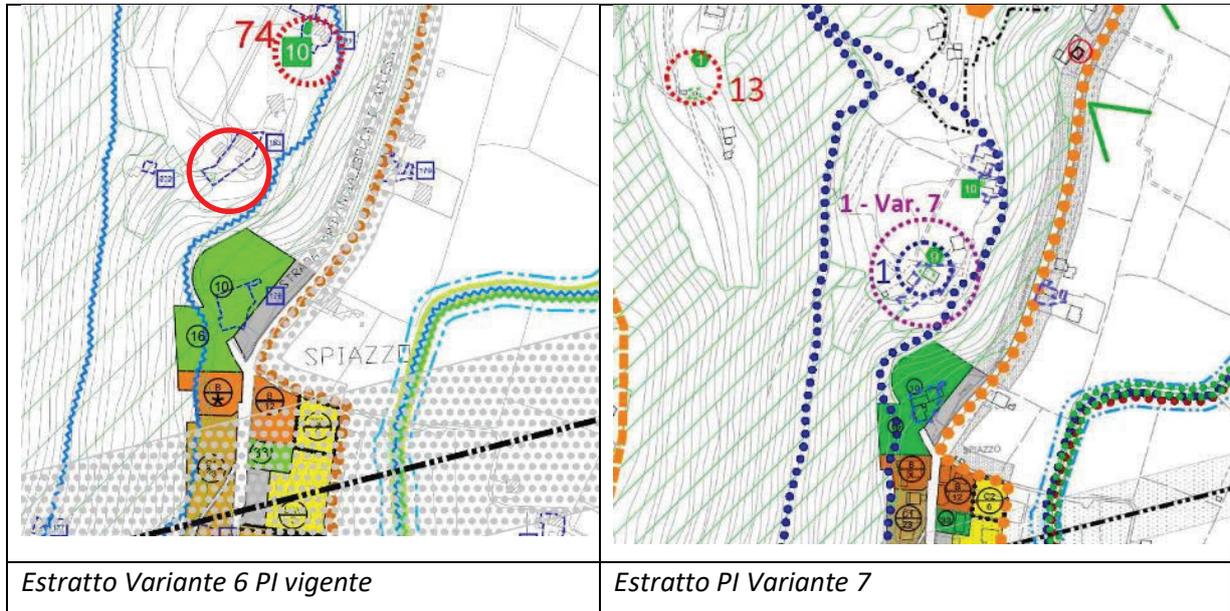
Viene infine riportata una breve descrizione analitica dell'oggetto di ciascuna Variante Puntuale.

Tabella individuazione corrispondenza Variante puntuale e relativa manifestazione di interesse

<b>N. VARIANTE PUNTUALE</b>	<b>N. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE</b>
1-VAR7	2
2-VAR7	4
3-VAR7	6
4-VAR7	9
5-VAR7	10
6-VAR7	13
7-VAR7	14
8-VAR7	29
9-VAR7	31
10-VAR7	37
11-VAR7	42
12-VAR7	43
13-VAR7	Var.Verde Prot.1679 del 05.03.2018
14-VAR7	20



**Variante puntuale n.1 – VAR7 -Man.Int. n.2 prot.4861 del 02/07/2018 e successiva  
integrazione del 12.02.2019 prot. n. 1253 e prot. n. 4867 del 03.06.2019**

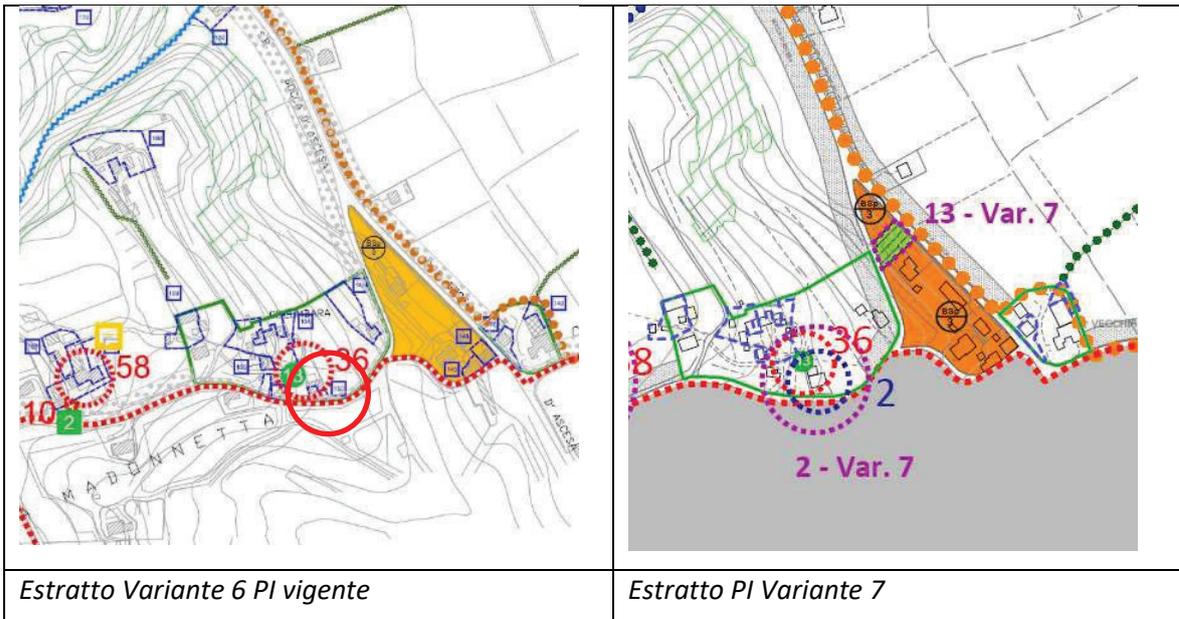


Descrizione Variante puntuale n.1 VAR7:

- modifica della scheda Nucleo Edilizio n. 183, corpo 3, prevedendo la possibilità di ampliamento di 200 mc in continuità ed in allineamento al sedime della legnaia di cui, al fine di permettere l'ampliamento del corpo 3, viene ammessa la demolizione;
- modifica della scheda n. 183, corpo 2, prevedendo un aumento di 100 mc rispetto al volume di 150 mc già assentito confermando la collocazione in adiacenza laterale alla scheda n. 183 corpo 2;
- sottoscrizione di Accordo Pubblico privato n.01 ai sensi dell'art. 6 LR 11/2004.



**Variante puntuale n.2 – VAR7 -Man.Int. n.4 prot. 2968 del 20.04.2018 e successiva integrazione prot.n. 4893 del 03.07.2018.**

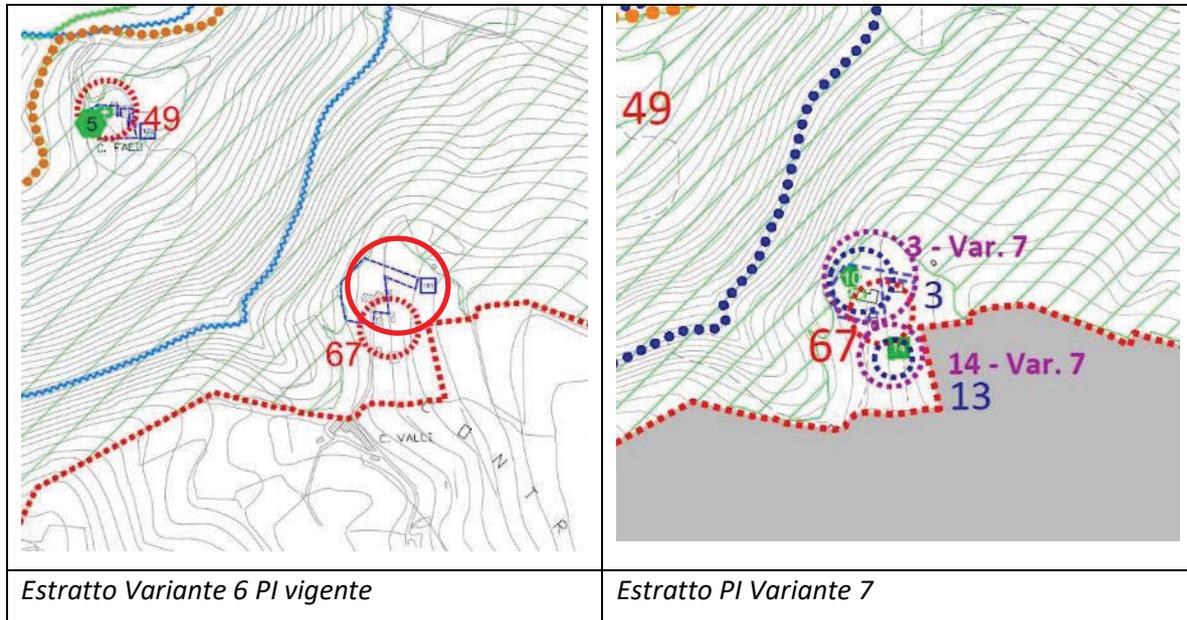


Descrizione Variante puntuale n.2 VAR7:

- Stralcio della Scheda Nucleo n. 153 corpo 2 con conseguente eliminazione dell' intero Nucleo Edilizio n.153;
- sottoscrizione di Accordo Pubblico privato n.02 ai sensi dell'art. 6 LR 11/2004.



**Variante puntuale n.3 – VAR7 -Man.Int. n.6 prot.4897 del 06/07/2018 e successiva  
integrazione prot. n. 2301 del 15.03.2019**

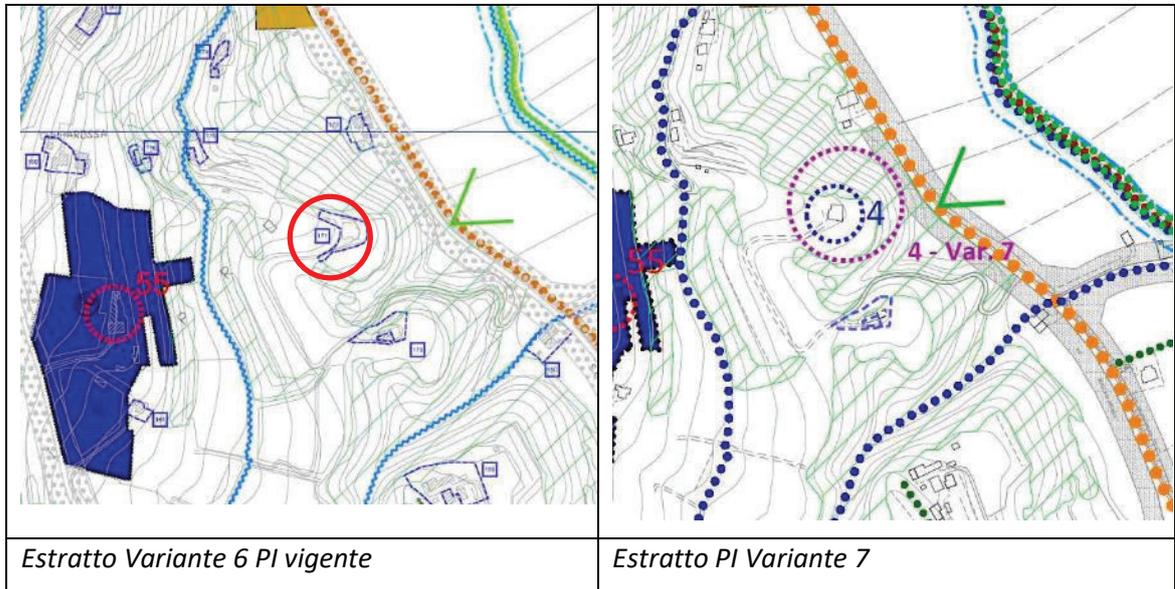


Descrizione Variante puntuale n.3 VAR7:

- modifica della Scheda Nucleo Edilizio n. 151 per consentire l'ampliamento del corpo 1 e 2 di 250 mc, ampliamento da realizzare lateralmente, verso ovest del fabbricato e nel rispetto della tipologia architettonica esistente e realizzazione di un portico sul fronte su del corpo 1 e 2 della scheda n. 151.
- sottoscrizione di Accordo Pubblico privato n.03 ai sensi dell'art. 6 LR 11/2004.



**Variante puntuale n.4 – VAR7 -Man.Int. n.9 prot.5041 del 10/07/2018**

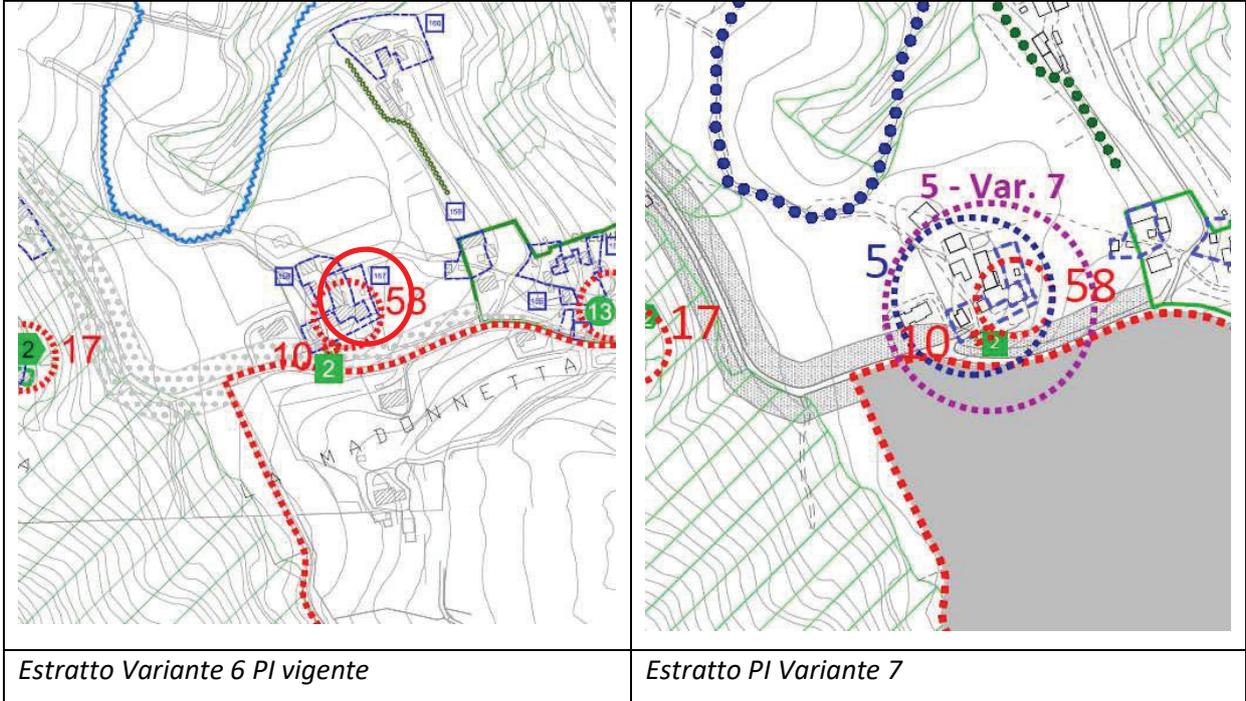


Descrizione Variante puntuale n.4 VAR7:

- stralcio dell'intera Scheda Nucleo Edilizio n. 171 (corpo 1, 2, 3, 4, 5, 6) in quanto gli edifici erano stati erroneamente valutati come edifici di valore ambientale.
- sottoscrizione di Accordo Pubblico privato n.04 ai sensi dell'art. 6 LR 11/2004.



**Variante puntuale n.5 – VAR7 -Man.Int. n.10 prot.5042 del 10/07/2018**

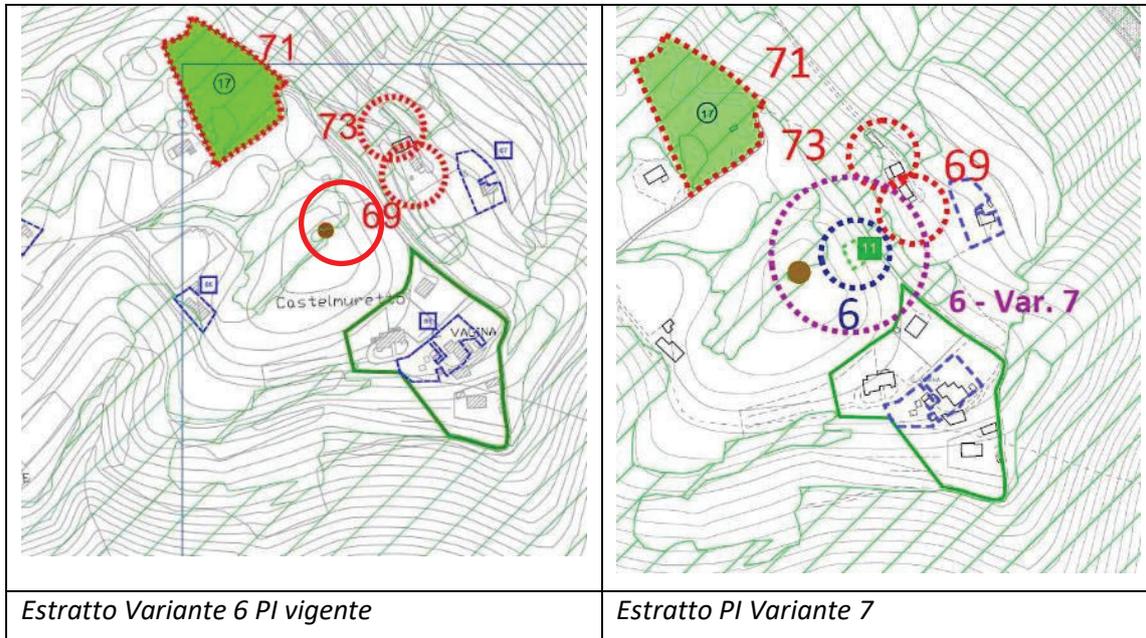


Descrizione Variante puntuale n.5 VAR7:

- trasformazione del piano interrato da accessorio alla residenza a residenza al fine di portare fuori terra le due pareti ora interrate;
- sottoscrizione di Accordo Pubblico privato n.05 ai sensi dell'art. 6 LR 11/2004.



**Variante puntuale n.6 – VAR7 -Man.Int. n.10 prot.5098 del 11/07/2018**

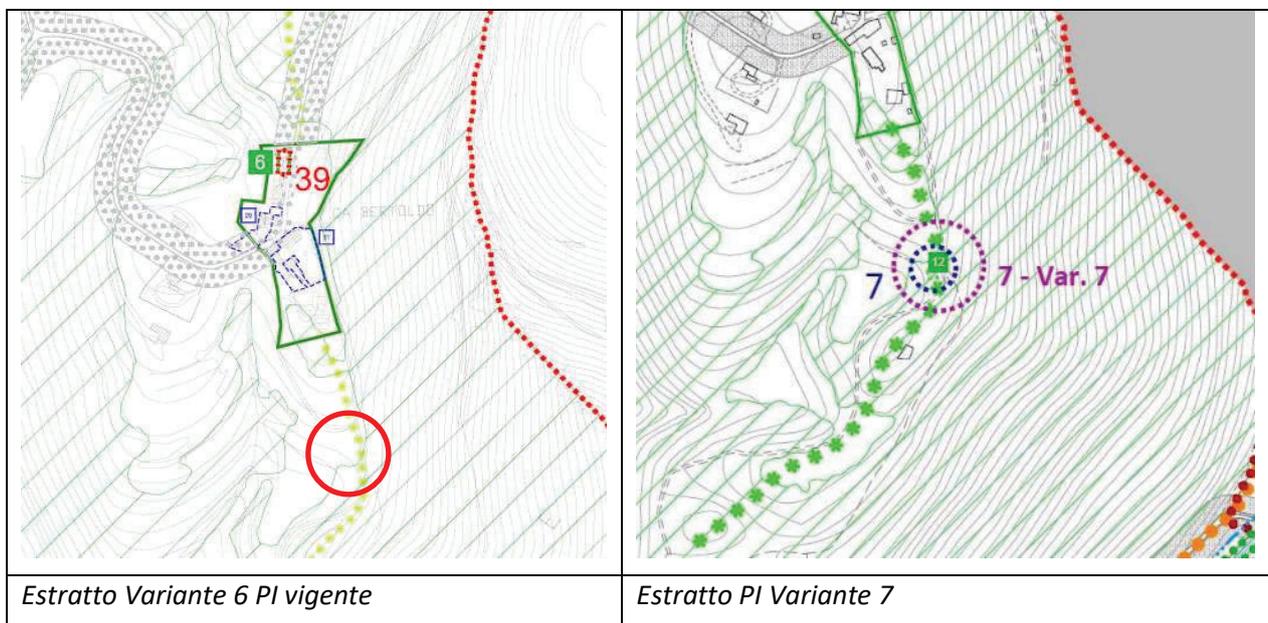


Descrizione Variante puntuale n.6 VAR7:

- riconversione di annesso rustico non più funzionale al fondo in volume residenziale, a seguito di presentazione di relazione agronomica, per un volume pari a 294 dell'edificio identificato al foglio 13 mappale 639 del catasto del Comune di Val Liona frazione di Grancona;
- ampliamento di 256 mc dell'edificio riconvertito in sopraelevazione dell'edificio stesso oggetto di riconversione;
- sottoscrizione di Accordo Pubblico privato n.06 ai sensi dell'art. 6 LR 11/2004.



**Variante puntuale n.7 – VAR7 -Man.Int. n.14 prot.5099 del 11/07/2018**

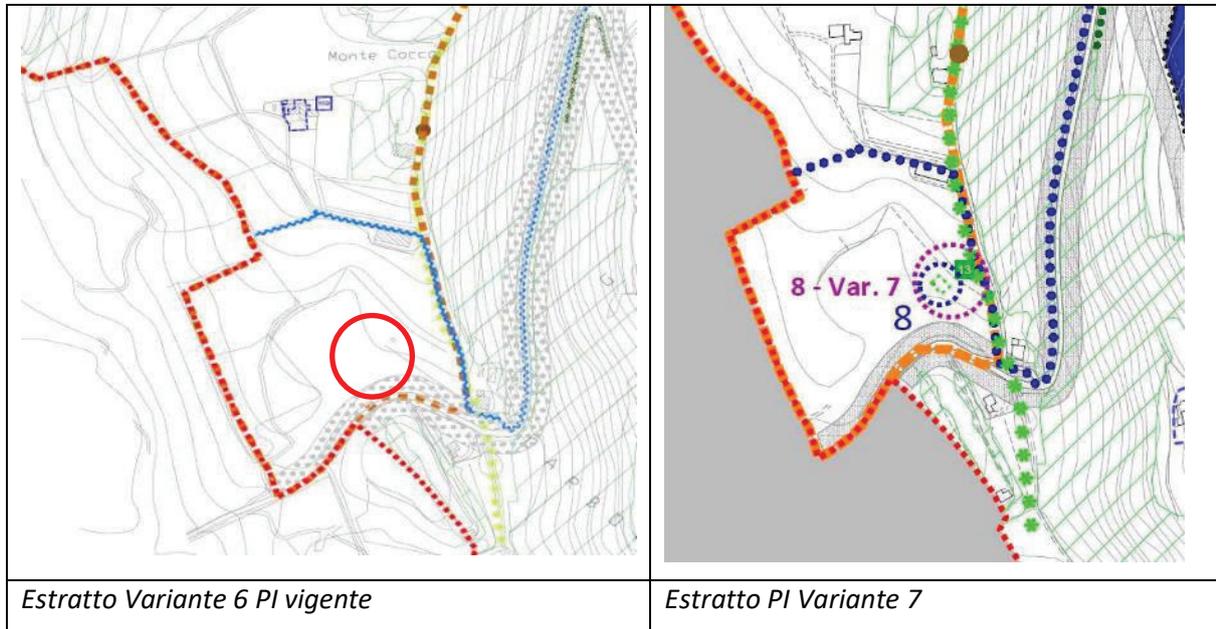


Descrizione Variante puntuale n.7 VAR7:

- riconversione di annesso rustico non più funzionale al fondo in volume residenziale, a seguito di presentazione di Relazione Agronomica, per un volume pari a 580 dell'edificio identificato al foglio 11 mappale 15;
- ampliamento di 350 mc dell'edificio riconvertito;
- sottoscrizione di Accordo Pubblico privato n.07 ai sensi dell'art. 6 LR 11/2004.



**Variante puntuale n.8 – VAR7 -Man.Int. n.29 prot.5205 del 14/07/2018**

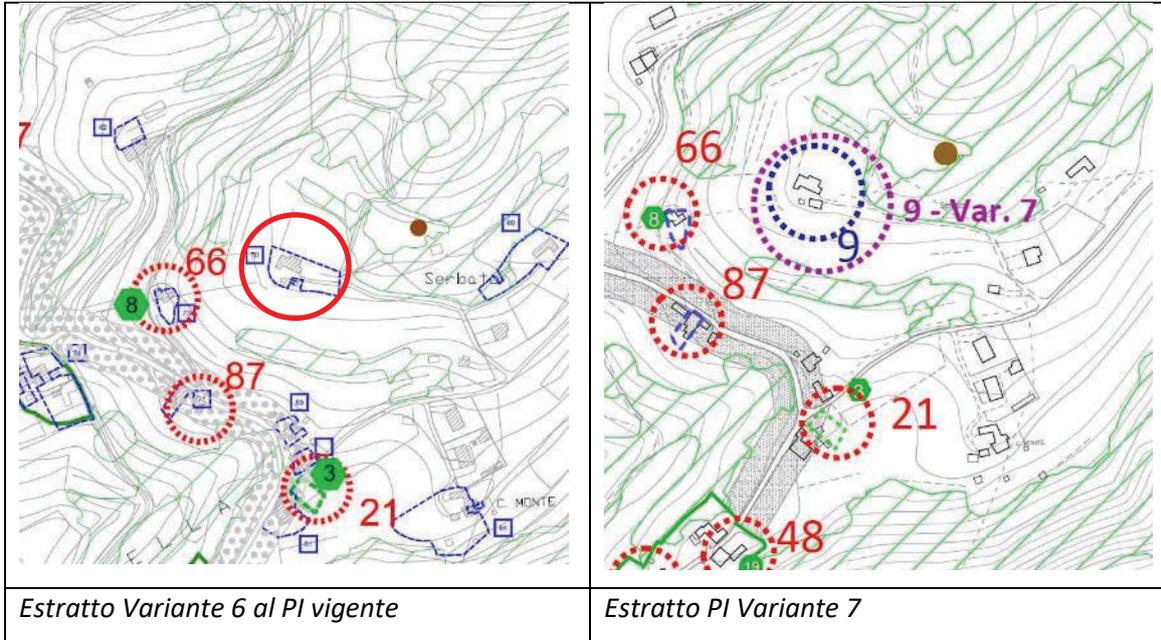


Descrizione Variante puntuale n.8 VAR7:

- riconversione di annesso rustico non più funzionale al fondo in volume residenziale, a seguito di presentazione di Relazione Agronomica, per un volume pari a 680 mc dell'edificio identificato al foglio 14 mappale 352 sub 1;
- ampliamento di 27 mc dell'edificio riconvertito;
- sottoscrizione di Accordo Pubblico privato n.08 ai sensi dell'art. 6 LR 11/2004



**Variante puntuale n.9 – VAR7 -Man.Int. n.31 prot.5225 del 16/07/2018**

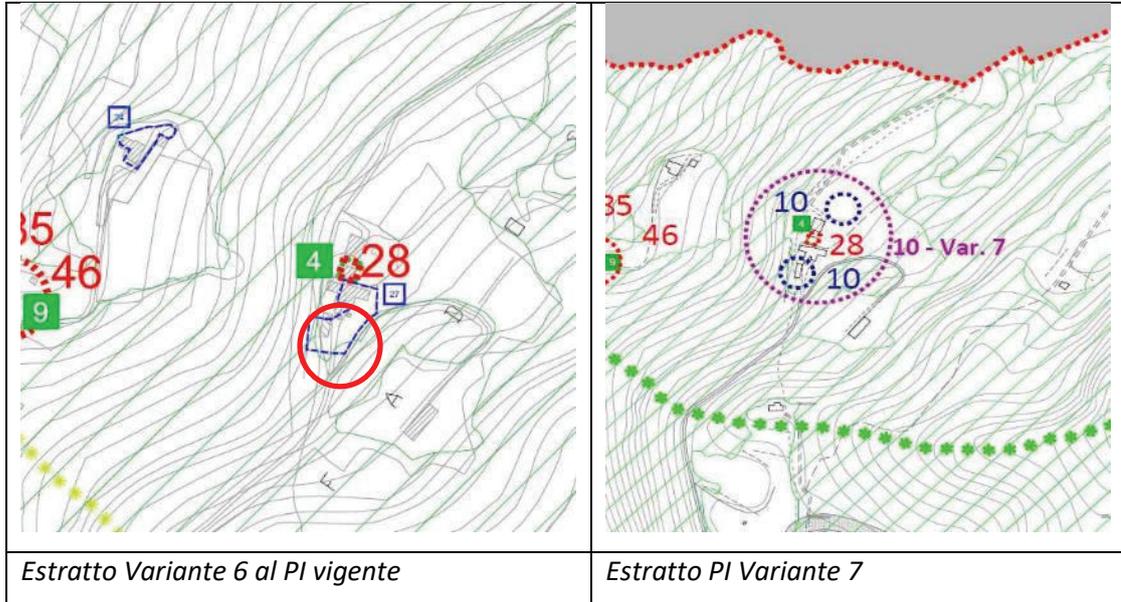


Descrizione Variante puntuale n.9 VAR7:

- stralcio della Scheda Nucleo Edilizio n. 70 (corpo 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10) per mancanza del carattere ambientale da parte degli edifici;
- recupero dei volumi esistenti ,legittimi, (1.433,50 mc) con ampliamento massimo consentito di 2.400 mc oltre a 600 mc di seminterrato ( volume totale ammesso 3.000 mc), al fine di poter realizzare un edificio con destinazione turistico /ricettiva;
- sottoscrizione di Accordo Pubblico privato n.09 ai sensi dell'art. 6 LR 11/2004



**Variante puntuale n.10 – VAR7 -Man.Int. n.37 prot.5260 del 17/07/2018**

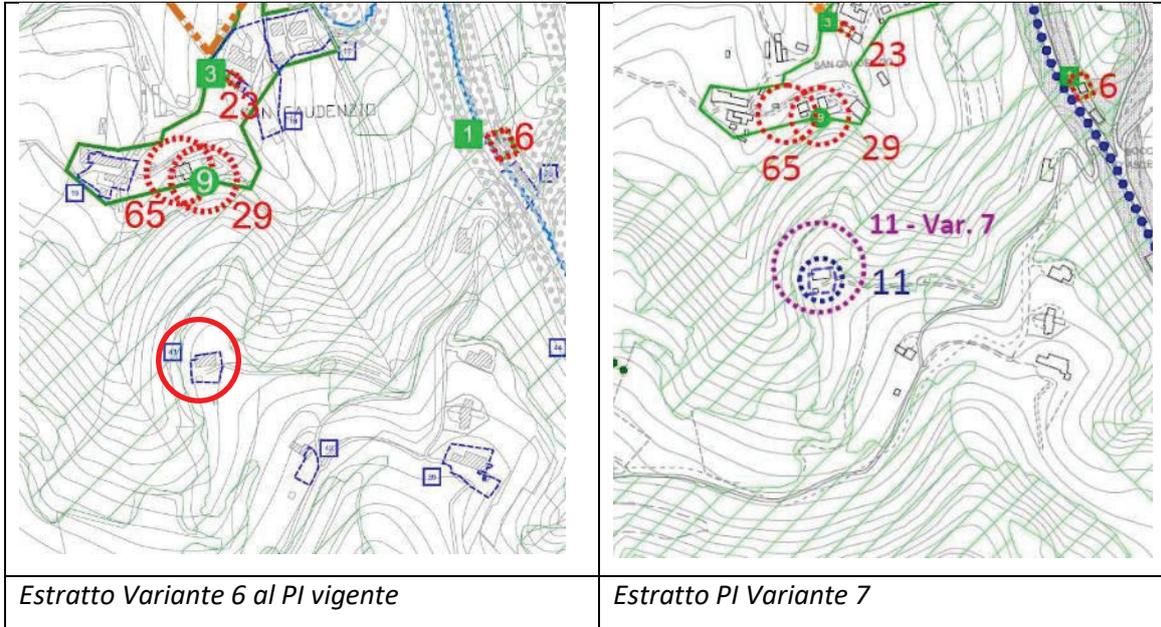


Descrizione Variante puntuale n.10 VAR7:

- demolizione dei corpi 13,14,15,16 del Nucleo Edilizio n. 27 identificati al NCEU al Foglio 9 mappale 517 e costruzione di un unico corpo di fabbrica di 420 mc (fuori dalla fascia di rispetto stradale) nel lotto di proprietà identificato al NCEU al Foglio 9 mappale 77 del Comune di Grancona;
- sottoscrizione di Accordo Pubblico privato n.10 ai sensi dell'art. 6 LR 11/2004.



**Variante puntuale n.11 – VAR7 -Man.Int. n.42 prot.7125 del 02/10/2018**

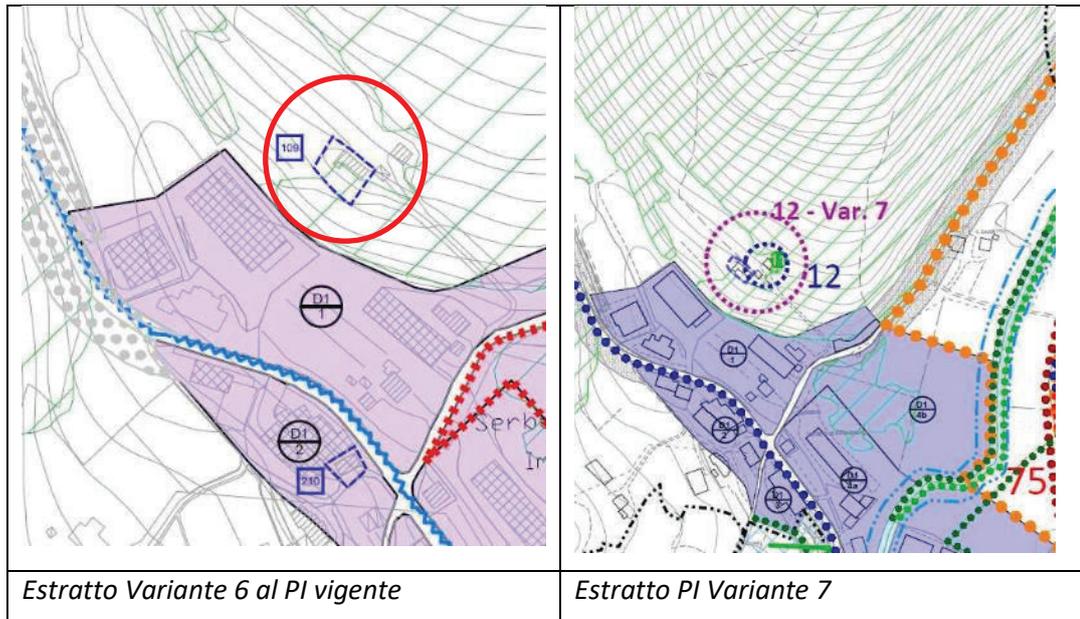


Descrizione Variante puntuale n.11 VAR7:

- modifica Scheda Nucleo Edilizio n.43 (corpo 3) per consentire la possibilità della ristrutturazione totale anziché parziale al corpo 3
- sottoscrizione di Accordo Pubblico privato n.11 ai sensi dell'art. 6 LR 11/2004



***Variante puntuale n.12 – VAR7 -Man.Int. n.43 prot.8396 del 12/11/2018 e successiva  
integrazione prot. 2302 del 15/03/2019***

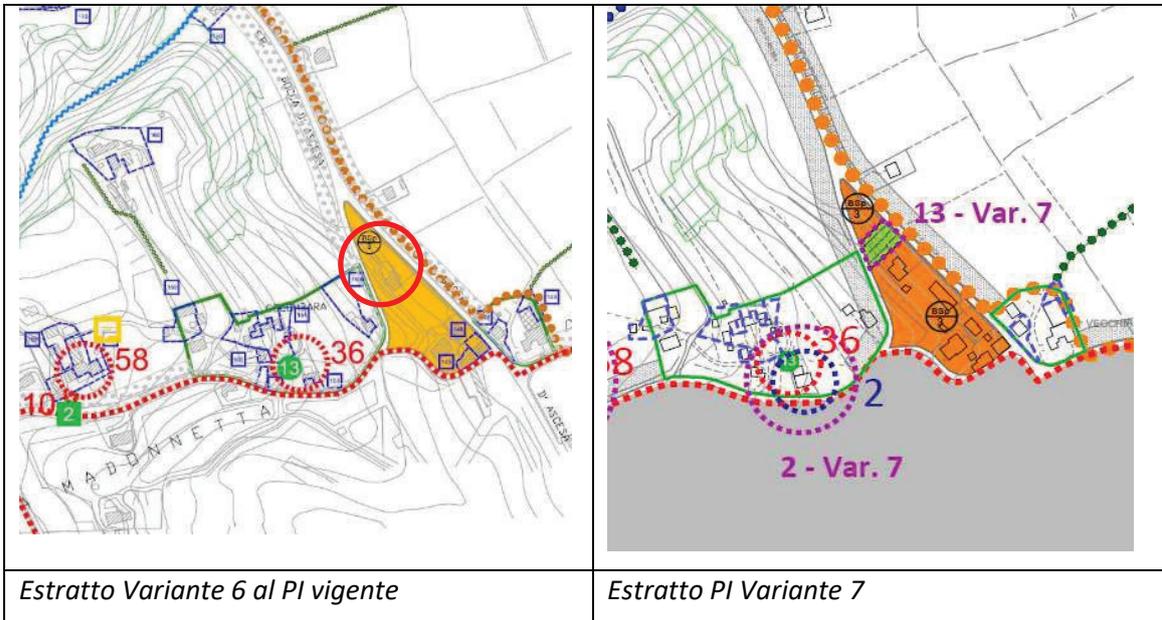


Descrizione Variante puntuale n.12 VAR7:

- stralcio della Scheda B del Nucleo Edilizio n. 109 corpo 2-3-4;
- ampliamento di 400 mc da realizzare in aderenza all’edificio identificato al NCEU foglio 11 mappale 229
- sottoscrizione di Accordo Pubblico privato n.12 ai sensi dell’art. 6 LR 11/2004



**Variante puntuale n.13 – VAR7 -Variante Verde prot.1679 del 05/03/2018**

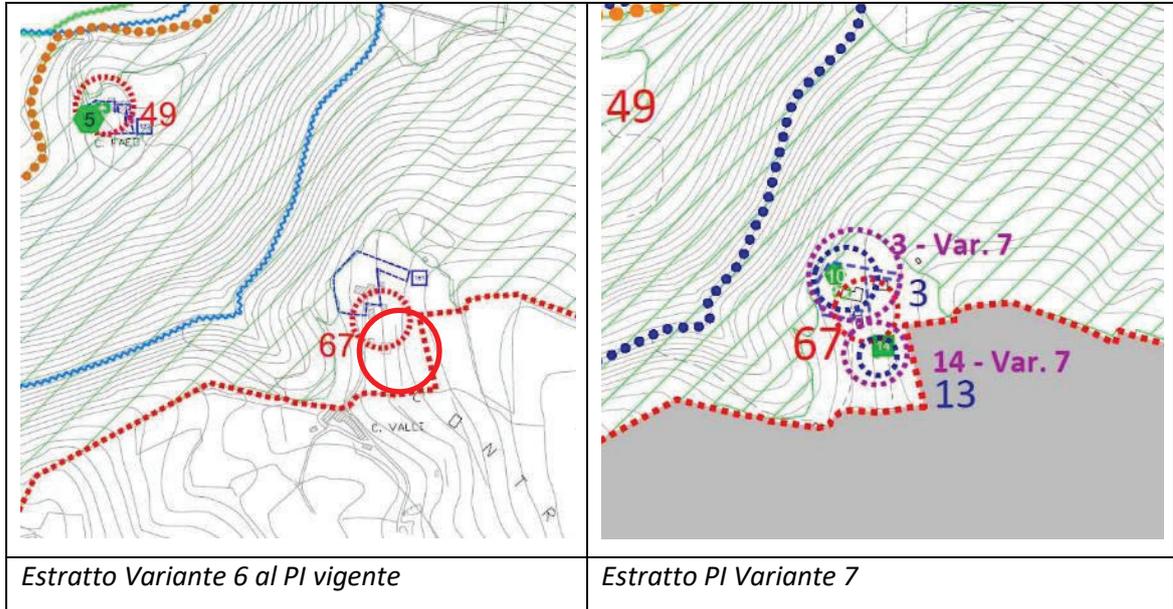


Descrizione Variante puntuale n.13 VAR7:

- riclassificazione urbanistica di un lotto in ZTO di tipo B/sp3, così identificato al NCEU foglio 8 mappale 517-519-376-379 (porzione) in Ambito Inedificabile ai sensi della L.R. 04/2015, art. 7.



**Variante puntuale n.14 – VAR7 -Man.Int. n.20 prot.5109 del 11/07/2018**



Descrizione Variante puntuale n.14 VAR7:

- riconversione di annesso rustico non più funzionale alla conduzione del fondo in volume residenziale per un volume pari a 290 mc dell'edificio identificato al foglio 14 mappale 352 sub1 del Catasto del Comune di Grancona;
- ampliamento di mc 360 dell'edificio riconvertito;
- sottoscrizione di Accordo Pubblico privato n.13 ai sensi dell'art. 6 LR 11/2004



## VARIANTI PUNTUALI NORMATIVE

Viene redatta una Scheda Norma per la ZTO D1/6 a Pederiva ( Variante Puntuale n.16 VAR7- Man. Int. Prot. 5390 del 20/07/2018 e prot. 5109 del 20/07/2018 ) al fine di consentire tra le destinazioni d'uso ammesse *"la lavorazione di erbe officinali, i cereali biologici, alimenti e cosmetici per cani e gatti."*

L'elaborato Scheda Norma viene allegata alle Norme Tecniche Operative della Variante n.7 al PI di Grancona.

Per quanto riguarda l'aspetto strettamente normativo di seguito si riportano gli estratti degli articoli delle NTO che vengono aggiornati a seguito della Variante 7.

Per maggior completezza si rimanda alle NTO allegata alla presente Variante.

### **Art. 17 Edifici non più funzionali alle esigenze del fondo oggetto di riqualificazione e riconversione**

(...)

*La Variante n.7 al P.I. individua nelle Tavole i seguenti Edifici non più funzionali alle esigenze del fondo per i quali sono consentiti, come dai relativi accordi sottoscritti a cui si rimanda, i seguenti interventi:*

<b>Tav. PI n.</b>	<b>Vol. esistente</b>	<b>Vol. da riconvertire consentito</b>	<b>Vol. in ampliamento consentito</b>	<b>Vol. Totale riconvertito +ampliamento*</b>	<b>N. Accordo sottoscritto</b>
6 VAR7	294,00	294,00	256,00	550,00	6
7 VAR7	580,00	580,00	350,00	930,00	7
8 VAR7	680,00	680,00	27,00	707,00	8
14 VAR7	290,00	290,00	210,00	500,00	13

*\* Lievi scostamenti del volume totale consentito tra quello dichiarato in sede di richiesta al PI o sue varianti e riportato nell'accordo pubblico – privato sottoscritto di cui all'Elaborato n. 8 della VAR 7 al PI e quello effettivo rilevato in sede di progetto edilizio: qualora contenuti entro il 10% del limite massimo volumetrico consentito, potranno essere riconosciuti previo aggiornamento dell'accordo pubblico – privato già sottoscritto; qualora non siano contenuti entro il 10% del limite massimo volumetrico consentito di cui al punto sopra, potranno essere valutati e riconosciuti in sede di Variante al PI.*



**Art. 18.1 Interventi su fabbricati di cui alle schedature art.34 "edifici di cui alla l.r. 24/85 art. 10 e alla l.r. 61/85 art. 28"**

(...)

*In particolare, la Variante n.7 al PI, in base alle domande pervenute, individua nelle tavole i seguenti Interventi su fabbricati esistenti per i quali sono consentiti, come dai relativi accordi sottoscritti a cui si rimanda, i seguenti interventi*

<b>Interventi su fabbricati esistenti</b>					
<b>Tav. P.I.</b>	<b>Volume esistente</b>	<b>Volume in ampliamento</b>	<b>Volume totale*</b>	<b>Rif. A.P.P.</b>	<b>Rif. Scheda "B" (elab. 9)</b>
10-VAR7	420 mc	420 mc (volume deriva dalla demolizione dei corpi esistenti)	Invariato	13	Scheda n. 27 (corpi "13,14,15,16"): scheda stralciata. Si ammette recupero manufatti esistenti da demolire
11-VAR7	432	-	432	11	Scheda n. 43 (corpo "3"): ristrutturazione totale
9 VAR7	1.433,50	-	0	9	Scheda n. 70 viene stralciata
12 VAR7	895	-	0	12	Scheda n. 109 stralcio corpi 2,3,4
3 VAR7	464	250	714	3	Scheda n. 151 corpi 1 e 2
2VAR7	336		0	2	Scheda n. 153 stralcio "corpo 2"
4VAR7	1.023		0	4	Scheda n. 171 stralcio corpi 1,2,3,4,5,6
1VAR7	100	200	300	2	Scheda n. 183 corpo 2
1VAR7	90	100	190	2	Scheda n. 183 corpo 3

\* *Lievi scostamenti del volume totale consentito tra quello dichiarato in sede di richiesta al PI o sue varianti e riportato nell'accordo pubblico – privato sottoscritto di cui all'Elaborato n. 8 di PI e quello effettivo rilevato in sede di progetto edilizio:*

- *qualora contenuti entro il 10% del limite massimo volumetrico consentito, potranno essere riconosciuti previo aggiornamento dell'accordo pubblico – privato già sottoscritto;*
- *qualora non siano contenuti entro il 10% del limite massimo volumetrico consentito di cui al punto sopra, potranno essere valutati e riconosciuti in sede di Variante al PI.*



### **Art. 30.7 Zone a verde privato**

*In tali zone è vietata ogni edificazione; le aree destinate a verde privato sono comunque computabili ai fini dell'edificabilità delle aree finitime secondo i parametri delle stesse.*

*Sugli edifici esistenti sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia.*

### **Art. 57.3 Ambiti inedificabili ex. art. 7 L.R. n. 4/2015**

*Articolo introdotto a seguito della riclassificazione per variante verdi*

### **Art. 64.1 - Metodologia calcolo Valore Perequazione**

*(....)*

*6.bis Cambio di destinazione d'uso in ZTO agricolo E a destinazioni complementari all'attività agricola di carattere turistico – ricettiva a basso impatto*

$$Vp = (V.ICI - VAM) \times Ip$$

*dove:*

*Vp = Valore perequazione*

*V.ICI Z.T.O. "D" con funzione turistico ricettiva = 65,00 €/mq.*

*Per il Valore a mc si considera un IT = 1,0 mc/mq, quindi pari a 65,00 €/mc.*

*VAM = Valore agricolo medio per coltura a seminativo = 7,43 €/mq*

*Ip = Indice di perequazione pari al 50%*

*Otteniamo quindi:*

$$Vp = (65,00 \text{ €/mc} - 7,43 \text{ €/mc}) \times 50\% = 57,57 \text{ €/mc} \times 50\% = 28,785 \text{ €/mc}$$

*(....)*



### **3. RETE NATURA 2000**

#### **3.1 Le Aree tutelate**

Considerata la normativa vigente in materia, sia nazionale che regionale che europea, considerata la specificità dell'intervento, la particolare morfologia del territorio e lo stato di fatto del contesto in cui si inserisce il progetto, si ritiene utile compiere l'indagine in rapporto ad un solo Sito appartenente alla Rete Natura 2000.

Le aree appartenenti a Rete Natura 2000 che interessano la nostra verifica sono:

- SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA:
  - IT3220037 – Colli Berici



## IT 3220037 – COLLI BERICI

### IDENTIFICAZIONE DEL SITO

<i>1.1. TIPO</i>	<i>1.2. CODICE SITO</i>	<i>1.3. DATA COMPILAZIONE</i>	<i>1.4. AGGIORNAMENTO</i>
B	IT3220037	199606	200405

### *1.5. RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000*

### *1.6. RESPONSABILE(S):*

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma

### *1.7. NOME SITO:*

Colli Berici

### LOCALIZZAZIONE SITO

#### *2.1. LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO*

LONGITUDINE

E 11 30 1

W/E (Greenwich)

LATITUDINE

45 26 8

#### *2.2. AREA (ha):*

12768,00

#### *2.3. LUNGHEZZA SITO (Km):*

95

#### *2.4. ALTEZZA (m):*

MIN

20

MAX

400

MEDIA

192

#### *2.5. REGIONE AMMINISTRATIVE:*

CODICE NUTS

IT32

NOME REGIONE

Veneto

% COPERTA

100

#### *2.6. REGIONE BIO-GEOGRAFICA:*

Alpina

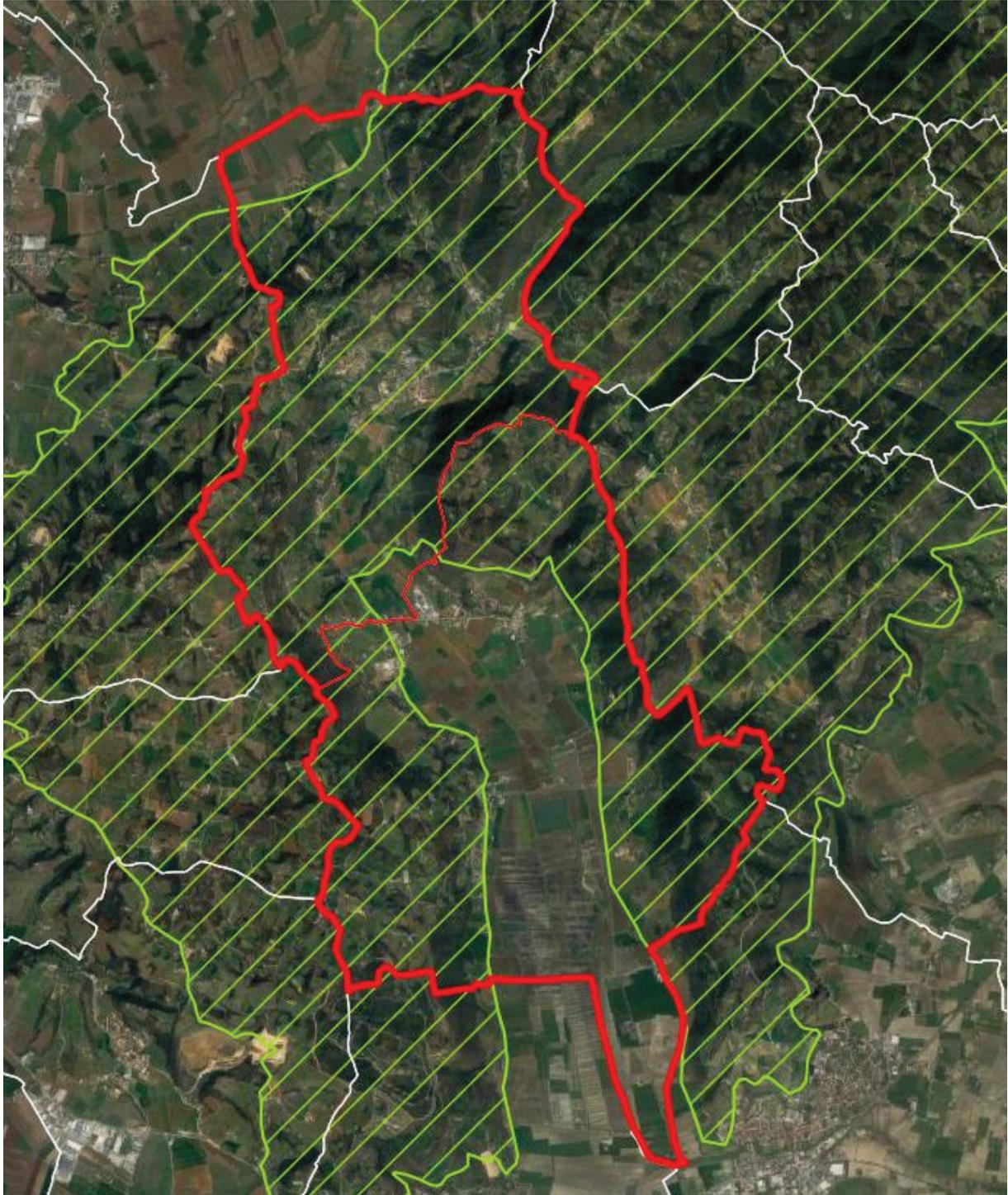
Atlantica

Boreale

Continentale

Macaronesica

Mediterranea



*Cartografia con evidenziata l'area IT3220037*



Tipi di Habitat	Copertura %
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	11
Torbiere stagni e paludi, vegetazione di cinto	5
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Frigane	10
Praterie aride, steppe	30
Colture cerealicole estensive	10
Altri terreni agricoli	5
Foreste caducifoglie	11
Arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti e dehesas)	5
Habitat rocciosi, detriti di falda, aree sabbiose, nevi e ghiacciai perenni	5
Altri (inclusi abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	8
Copertura totale habitat	100 %

**Altre caratteristiche del Sito:**

Comprensorio collinare parzialmente carsico rivestito da boschi (acero-tilieti, ostrieti e boschi di fondovalle); presenza di prati aridi (Festuco-Brometalia) e ambienti umidi tra i quali un lago eutrofico di sbarramento alluvionale con ampio lemineto, canneti e cariceti. Scogliera olocenica con pareti verticali, grotte, sorgenti e profonde forre; vegetazioni rupestri termofile.

**Qualità ed Importanza:**

Ambiente di notevole interesse per la presenza di specie rare e relitte sia di carattere xero che microtermo. Presenza di endemismi di fauna troglobia. Ambienti umidi di massima importanza per la presenza di tipica fauna stanziale e migrante.

**Vulnerabilità:**

Inquinamento, urbanizzazione, escursionismo, discariche, attività industriali, attività ricreative, sport di roccia, danneggiamento ambienti ipogei, alterazione delle rive e disturbo delle specie svernanti negli ambienti umidi.

**Tipi di Habitat presenti nel sito - Allegato I Direttiva 92/43/CEE**

Cod.	Descrizione	%	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conservazione	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose	30	B	C	B	B



	secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)					
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	10	A	C	C	B
9260	Foreste di Castanea sativa	10	B	C	B	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	5	B	C	B	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	3	B	C	A	A
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	1	B	C	B	B
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion	1	B	C	B	B



### 3.3 Relazioni e connessioni tra l'area di intervento e la Rete Natura 2000

In riferimento alle relazioni tra le aree SIC/ZPS e le aree interessate dalla variante è possibile affermare che, a fronte della tipologia delle modifiche introdotte e delle caratteristiche del sito, non ve ne sono di rilevabili.

Continuando nell'analisi del SIC/ZPS e degli Habitat in esso presenti è necessario evidenziare che:

- il progetto non introduce modifiche capaci di influire negativamente nelle aree SIC/ZPS, ne per quanto riguarda la fase di cantiere ne successivamente alla realizzazione del progetto;
- non vi sono vettori ecologici o naturalistici che fungono da connessione da e verso l'area SIC/ZPS;
- le modifiche introdotte non hanno effetti rilevabili sulla Rete Natura 2000;
- le modifiche introdotte non riducono gli habitat individuati come prioritari;
- gli interventi proposti non hanno connessioni valutabili che possano interferire con gli habitat più prossimi nè con gli altri habitat della Rete Natura 2000;
- L'intervento non incide sulla presenza di specie o sullo stato degli habitat sia dal punto di vista dell'estensione che della quantità e qualità.

Come previsto dalla legislazione regionale in materia di VINCA si demandano alla fase realizzativa degli interventi previsti le apposite valutazioni specifiche per ogni intervento attuato.

Di seguito si espone una tabella riassuntiva dei principali punti emersi in rapporto alle relazioni possibili tra l'intervento e l'area SIC/ZPS.

Connessioni o relazioni dirette o indirette capaci di incidere negativamente sullo stato delle aree SIC e ZPS	<b>NESSUNA</b> Anche se alcune modifiche sono localizzate in aree interne al SIC non incidono sullo stato dello stesso e neanche sugli habitat presenti
Vettori ecologici o naturalistici presenti	<b>NESSUNO</b> Anche se alcune modifiche sono localizzate in aree interne al SIC non incidono sullo stato dello stesso e neanche sugli habitat presenti



Conessioni o relazioni dirette o indirette capaci di incidere negativamente sullo stato delle specie e degli Habitat	NESSUNA Anche se alcune modifiche sono localizzate in aree interne al SIC non incidono sullo stato dello stesso e neanche sugli habitat presenti
Modifica dello uso del suolo e dell'utilizzo dei luoghi	A livello comunale non si introducono modifiche degne di nota sia per estensione che per tipologia



### 3.4 TUTELE e VALORI

Come indicato dall'Allegato A alla DGR 1400/2017 nel paragrafo 2.2 la Relazione Tecnica a corredo dell'Allegato E deve descrivere se l'intervento proposto interviene o in qualche modo incide con dei valori o delle tutele naturalistiche già presenti nell'area.

Pertanto, si è proceduto mediante analisi delle cartografie, delle banche dati sia regionali che comunali, e anche mediante sopralluogo, alla verifica dell'eventuale presenza di elementi naturali; nella seguente tabella si elencano e si descrivono gli elementi indagati e gli eventuali collegamenti con il progetto.

Elemento di Tutela/ Valore	Presenza		Possibili interferenze
	Nell'area di intervento	In aree più prossime	
Boschi	NO	SI Zone limitrofe ma senza incidenze rilevabili	Nessuna
Vegetazione di pregio	NO	SI Zone limitrofe ma senza incidenze rilevabili	nessuna
Corridoi ecologici	NO	NO	nessuna
Prati	NO	SI Zone limitrofe ma senza incidenze rilevabili	nessuna
Laghi o lagune	NO	NO	nessuna
Zone umide	NO	NO	nessuna
Corsi d'acqua	NO	NO	nessuna
Grotte	NO	NO	nessuna
Elementi di valore geologico	NO	SI Zone limitrofe ma senza incidenze rilevabili	nessuna
Elementi naturalistici di pregio	NO	SI Zone limitrofe ma	nessuna



		senza incidenze rilevabili	
Habitat da tutelare o di pregio	NO	SI Zone limitrofe ma senza incidenze rilevabili	nessuna
Altro...	NO	NO	



## 4. VALUTAZIONI e CONCLUSIONI

### 4.1 Valutazioni

Per far comprendere l'entità dell'intervento si elencano le caratteristiche più significative per la valutazione:

- Le modifiche sono circoscritte in aree che non incidono sulle condizioni specifiche o generali della rete natura 2000;
- Le modifiche hanno caratteristiche tali da non incidere sulle condizioni specifiche o generali della rete natura 2000;
- Le modifiche previste non hanno connessioni con habitat definiti prioritari o specie di rilievo secondo la normativa vigente in materia;
- Le modifiche previste non hanno le caratteristiche capaci di intervenire ed incidere su habitat definiti prioritari o specie di rilievo secondo la normativa vigente in materia.
- non vi saranno relazioni o elementi capaci di interferire con l'area SIC/ZPS;
- Le modifiche non interferiscono con corridoi ecologici o con aree di tutela previste dal PTCP di Padova;
- non si prevedono interventi che compromettano i caratteri naturalistici delle aree nucleo o delle aree di connessione naturalistica, e non si prevedono interventi tali da pregiudicare la funzione di connessione dei corridoi ecologici.

Le modifiche previste nel progetto di PI interessano non determinano effetti negativi rilevabili verso le aree tutelate, non implicano rischi per gli habitat, la flora e la fauna presenti e non comportano una riduzione delle superfici degli habitat del Sito.

Il Piano degli Interventi non prevede modifiche con effetti possibili sulle aree tutelate dalla Rete Natura 2000, le modifiche non provocano un aggravio sullo stato ambientale e non producono incidenze sulle aree definite dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE.

#### Analisi delle Interferenze

Interferenze tra la fase di cantiere / opere previste e il Sistema Ambientale		Modifiche introdotte
Uso di risorse naturali:		
prelievo di materiali (acqua, terreno, materiali litoidi, piante, animali, ecc.)		0
taglio della vegetazione (arborea, arbustiva, erbacea)		0
Fattori di alterazione morfologica del territorio e del paesaggio:		
consumo, occupazione, alterazione, impermeabilizzazione del suolo,		0



costipamento del terreno		
escavazione		0
interferenza con il deflusso idrico (superficiale e/o sotterraneo)		0
intercettazione e modifica delle correnti marine		0
trasformazione di zone umide		0
modifica delle pratiche colturali		0
inserimento di specie animali o vegetali alloctone		0
uso del suolo post intervento		0
Fattori di inquinamento e di disturbo ambientale:		
inquinamento del suolo		0
inquinamento dell'acqua (superficiale e/o sotterraneo)		0
inquinamento dell'aria (emissioni di gas, polveri e odori)		0
inquinamento acustico (produzione di rumore/disturbo/ vibrazioni)		0
inquinamento elettromagnetico/radiazioni (ionizzanti o non ionizzanti)		0
inquinamento termico		0
inquinamento luminoso		0
produzione di rifiuti e scorie		0
Rischio di incidenti:		
sostanze e tecnologie impiegate (esplosioni, incendi, rilascio di sostanze tossiche, incidenti stradali, ecc.)		0

Legenda: "0" nessun effetto, nessuna interferenza; "1" effetti marginali senza incidenza; "2" effetti lievi; "3" effetti di media intensità; "4" effetti elevati.

Come parte conclusiva delle valutazioni prodotte si elencano i principali aspetti riferiti alle interferenze e agli effetti attesi:

- In riferimento alla frammentazione o alla perdita di superficie di habitat e di habitat di specie è possibile stabilire che il progetto di variante non produce effetti capaci di incidere negativamente e far ridurre l'estensione degli habitat, ne per gli habitat prioritari ne per quelli non prioritari; inoltre è possibile stabilire che l'intervento non produce effetti capaci di incidere sul grado di frammentazione e sull'isolamento del Sito;
- In riferimento alla perdita di specie di interesse conservazionistico, alla perturbazione nei confronti delle specie, della flora e della fauna e alla possibilità di diminuzione delle densità di popolazione è possibile affermare che il progetto di variante al piano non produce effetti capaci di intervenire in modo negativo o dannoso su questi aspetti;



- il progetto di variante non produce effetti o incidenze in riferimento all' alterazione della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli;
- il progetto di variante non produce incidenze o interferenze che possano incidere sullo stato di conservazione degli habitat e non produce incidenze o interferenze con le relazioni ecosistemiche principali che determinano la struttura e la funzionalità dei siti.



#### 4.2 Considerazioni

Considerata l'entità del progetto di variante urbanistica, considerata la distanza con i siti di interesse, considerata l'assenza di relazione tra le modifiche introdotte e gli stessi, ed a fronte delle analisi compiute sia sul progetto che sulle aree tutelate dalla Direttiva Habitat, è possibile escludere che vi siano danni ed effetti negativi sulle aree di tutela, sugli habitat presenti e sulle condizioni delle specie presenti:

- SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA:
  - IT3220037 – Colli Berici

Valutazione	
definizione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi	Validità della Strumentazione urbanistica del Piano degli Interventi e delle modifiche introdotte.
identificazione dei siti della rete Natura 2000 interessati e descrizione	SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA: <ul style="list-style-type: none"><li>○ IT3220037 – Colli Berici</li></ul>
identificazione degli effetti sinergici e cumulativi	Non vi sono effetti cumulativi ai quali l'intervento si associa, le opere sono senza connessione o correlazione alcuna con dinamiche esterne o sinergie.
identificazione dei percorsi e dei vettori attraverso i quali si producono	Non vi sono effetti e non vi sono relazioni con i vettori, dirette o indirette da tenere in considerazione, sia per la fase di cantiere che a progetto realizzato.
previsione e valutazione della significatività degli effetti con riferimento agli habitat	In riferimento agli habitat presenti e ai Siti di Tutela non vi sono effetti in alcun modo significativi per gli habitat e per le specie.

A conclusione della relazione tecnica di cui all'Allegato E della DGR 1400/2017, viste le caratteristiche del progetto e della sua fase di cantiere, vista la distanza con le aree SIC e ZPS e visto che con esse non hanno relazioni o vettori di connessione, è possibile escludere che vi siano danni ed effetti negativi sulle aree di tutela.



#### **4.3 Esito della procedura valutativa**

Conseguentemente alla realizzazione delle Valutazioni presenti all'interno della relazione tecnica di cui all'allegato E DGR 1400/2017, e come previsto dalla normativa vigente, si può escludere che le modifiche previste nella variante comportino degli effetti negativi tali da modificare lo stato degli habitat o delle specie presenti nei Siti tutelati ai sensi di Rete Natura 2000.

Per i motivi sopracitati il progetto presentato così come descritto dalla presente relazione tecnica e come illustrato negli elaborati di variante urbanistica è riconducibile alla casistica indicata al punto 23 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla DGR 1400/2017 ovvero rientra tra i "piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

Detto ciò possiamo stabilire che le modifiche previste nella presente variante sono classificabili tra i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000; possiamo inoltre stabilire con ragionevole certezza scientifica che si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 e per questo il Piano rientra nella categoria di progetti per i quali la valutazione di incidenza non è necessaria.

Venezia, giugno 2019

IL RESPONSABILE  
ordine degli architetti  
pianificatori paesaggisti  
e conservatori della  
provincia di udine  
**ramo gianluca**  
albo sez. A/b - numero 1730  
pianificatore



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La/Il sottoscritto/o RAMO GIANLUCA
nata/o a DOLO prov. VE
il 04/05/1981 e residente in VIA MONSIGNOR LUIGI MURADOR, 32,
LATISANA prov. UD
CAP 33053 tel. 347 5049287 fax email gianluca.ramo@alice.it
in qualità di INCARICATO PER LA REDAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI
Variante 7 Grancona – Val Liona (VI) - Albo APPC della Provincia di Udine - Pianificatore n° 1730
del piano – progetto – intervento denominato PIANO DEGLI INTERVENTI – Variante 7 Grancona – Val Liona (VI)

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto
riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A,
paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 2017 al punto / ai punti
N° 23 del capitolo 2.2 dell'Allegato A

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:
Relazione tecnica per PIANO DEGLI INTERVENTI – Variante 7 Grancona – Val Liona (VI)

DATA 26/06/2019

Il DICHIARANTE ramo gianluca
ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine
albo sez. A/b - numero 1730
pianificatore

**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

*Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.*

*Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.*

*Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.*

DATA 26/06/2019 II DICHIARANTE    
*appc udine* ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della provincia di udine   
 ramo gianluca   
 albo sez. A/b - numero 1730   
 pianificatore

**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

*I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.*

*I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.*

Il Titolare del trattamento è: .....  
 con sede in

Via ..... n. ...., CAP .....

Il Responsabile del trattamento è: .....  
 con sede in

Via ..... n. ...., CAP .....

*Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.*

DATA \_\_\_\_\_ II DICHIARANTE \_\_\_\_\_